



CaraMella

Trent'anni di Teatro

1996 - 2026

Ai membri dell'Associazione CaraMella

di ieri

di oggi

di domani

Trent'anni nella vita di una persona rappresentano una tappa importante. Ma quando parliamo invece di un'associazione teatrale, questa ricorrenza segna un traguardo fondamentale che invita a soffermarsi per una riflessione e un bilancio.

Guardandoci indietro, noi membri dell'Associazione Culturale Teatrale Cara...Mella ci siamo resi conto che gli spettacoli prodotti, i laboratori proposti, le collaborazioni e i progetti che ci hanno visti protagonisti nel territorio della Bassa Bresciana e oltre rappresentavano davvero un patrimonio ricchissimo, che andava ricapitolato e recuperato per evitare il rischio che si potesse perdere.

Infatti finora tutta la mole di lavoro realizzata in questo lungo periodo trovava uno spazio unitario solo nei ricordi dei pochi soci presenti dalla fondazione ad oggi. Si è pensato pertanto di raccogliere in questo volumetto, in forma molto succinta ma comunque precisa, la storia di questi primi trent'anni dell'Associazione Cara...Mella, anche per far comprendere come il lavoro volontario possa essere una risorsa fondamentale per un importante territorio come quello della Bassa Bresciana.

Se avrete la pazienza di leggere interamente la nostra storia, penso che vi renderete conto dell'impegno che in questi anni i soci volontari hanno profuso in questo progetto e del tempo che hanno dedicato alla sua realizzazione.

Ed è a loro che va il più sentito ringraziamento da parte dell'Associazione, che si regge unicamente sulla passione di persone che credono fermamente nei valori che la cultura può veicolare nella vita di una comunità.

Un doveroso ringraziamento deve essere rivolto anche a tutti coloro che, pur non essendo soci, sono stati compagni di viaggio ed hanno sostenuto in vari modi le nostre iniziative: gli enti locali, le fondazioni, le altre associazioni, le scuole e i privati che hanno creduto in noi e nel nostro impegno sul territorio.

Ma il grazie più grande va al pubblico che in questi trent'anni ha assistito ai nostri spettacoli e partecipato alle proposte dell'Associazione. Non è un artificio retorico affermare che il teatro esiste solo quando ci sono degli spettatori che gli consentono di vivere.

Grazie quindi pubblico per questi primi trent'anni di teatro insieme.

LA NASCITA DEL TEATRO CARAMELLA

La nascita di un primo nucleo di quello che successivamente diventerà l'Associazione CaraMella è datata 1993.

In questa occasione un gruppo di ragazzi della Bassa Bresciana che avevano voglia di provare a fare teatro in modo amatoriale si trovano nel periodo primaverile e seguono un laboratorio condotto da Vittorio Pedrali: è all'interno di questo corso che viene dato il nome al gruppo.

Dopodiché, per vari motivi, in primis la defezione del conduttore stesso, impossibilitato a condurre altri laboratori, questa esperienza sembra destinata a finire, ma al termine del 1995, in seguito ad un laboratorio teatrale condotto da Sergio Mascherpa, il gruppo si ricompone.

Così all'inizio del 1996 parte la vera avventura, con un nuovo laboratorio condotto da Fausto Ghirardini e Sergio Mascherpa che prevede alla fine del percorso la rappresentazione teatrale dello spettacolo *Alla ricerca del Simorg*, tratto da *Il congresso degli uccelli*, rielaborazione di J. C. Carriere dal poema persiano di Mantic Uttair, che va in scena nei giorni 27, 28 e 30 giugno 1996 nel cortile di Palazzo Bertazzoli a Bagnolo Mella e viene trasmesso in diretta su Teletutto.

In seguito a questa esperienza, prenderà corpo una seconda produzione teatrale, *Teatro con Bosco e Animali*, andato in scena nell'autunno dello stesso anno, con la regia di Fausto Ghirardini, all'interno della rassegna *Pressione Bassa*.

L'Associazione Culturale Teatrale "CARA ... MELLA"
Comune di Bagnolo Mella
Biblioteca Comunale
presentano lo spettacolo

"ALLA RICERCA DEL SIMORG"

Tratto da "Il Congresso degli uccelli",
racconto teatrale di J.C. Carriere,
dall'antico poema persiano
di Farid Uddin Attar, Il Mantic Uttair

Regia: FAUSTO GHERARDINI e SERGIO MASCHERPA
Coreografia: STEFANIA TALIA

Interpreti:

SILVIA AVANZI	ENRICO FERRARI
ALESSANDRO BARBIERI	CARLO FERRETTI
ELENA BONINI	PIERO FORLANI
CLAUDIA BUCCI	AGOSTINO PELI
NATALIE CANEVE	CLAUDIO POMA
ROBERTO CAPO	ANNALISA SANTI
CHIARA CATINA	MONICA SPREAFICHI
LAURA COMINELLI	FABIO TEDOLDI
SANDRA DOMENEGHINI	

Vi aspettiamo nel cortile di Palazzo Bertazzoli
Via XXVI Aprile - BAGNOLO MELLA
27 - 28 e 30 GIUGNO 1996
ore 21,00

Locandina
"Alla ricerca del Simorg"

In precedenza il gruppo aveva cominciato ad assumere forma giuridica, con la fondazione dell'Associazione Culturale Cara...Mella, effettuata da nove soci, la stesura di uno statuto e di tutta la parte amministrativa connessa. La data ufficiale di fondazione è il primo aprile dell'anno 1996.

Alla fine del 1996 si svolge un laboratorio condotto da Antonio Fava sulla figura del diavolo, la maschera e la commedia dell'arte. È sempre in quell'autunno che l'associazione comincia a seguire e curare la parte organizzativa della rassegna *Pressione Bassa*.

Nel 1997 si comincia a lavorare sulla nuova produzione teatrale tratta da Harold Pinter dal titolo *Amori in Corso*, con la regia di Sergio Mascherpa; i costumi e la scenografia sono curati da Valeria Ferremi e le luci da Stefano Mazzanti.



Amori in corso

Verso la primavera di quell'anno cominciano le prime esperienze di animazione teatrale da svolgersi in ambito scolastico, con fiabe come *Cenerentola* e *La Bella Addormentata*, oltre a un laboratorio teatrale condotto da Beatrice Faedi sulla lettura espressiva che sfocerà in un saggio brillante dal titolo *Piccolo scherzo sull'amore*, mentre per il movimento del corpo si svolge un laboratorio tenuto da Fabio Maccarinelli.

Nell'autunno del 1997 debutta la nuova produzione *Amori in Corso* e viene organizzata *Pressione Bassa*.

Fin dalla sua nascita, il gruppo ha scelto di curare attentamente l'aspetto della formazione, spinto dal desiderio di far crescere i componenti del gruppo, ed è così che nel 1998, in collaborazione con l'associazione Arciragazzi di Brescia, viene organizzato un laboratorio sulla *Commedia dell'Arte* tenuto dal *Teatro Ferramenta* di Bologna, docente Stefano Filippi.

Il 1998 vede anche per la prima volta due produzioni di CaraMella presentate nella rassegna *Pressione Bassa*: uno spettacolo diretto da Sergio Mascherpa intitolato *Labirinti* tratto da un testo di Copi (produzione per un pubblico adulto) e la prima esperienza di regia affidata a un componente del gruppo, Piero Forlani, con la messa in scena dello spettacolo teatrale *La Notte dei Desideri*, ispirato all'omonimo romanzo di Michael Ende. Ed è così che il gruppo CaraMella comincia a sperimentare un nuovo filone che lo caratterizzerà fino ai giorni nostri: il teatro per ragazzi. Infatti questo lavoro viene ben accolto da parte delle insegnanti e cominciano le prime repliche in orario scolastico.



La notte dei desideri

In questo anno, sulla scia del buon andamento dello spettacolo *La Notte dei Desideri*, viene anche proposta la prima rassegna di teatro per scuole organizzata dall'associazione, che ospita due spettacoli: *All'ombra di papà* e *Cappuccetto Rosso*, prodotti dal Teatro Telaio di Brescia.

Tutte le attività di questo primo periodo si svolgono a Bagnolo Mella, dove l'Associazione è nata e dove risiedono diversi elementi del gruppo. Il Comune di Bagnolo Mella crede in questo progetto e sostiene il Teatro CaraMella fornendo spazi, strutture e finanziamenti.

Nel 1999 comincia la collaborazione con Franco Bertan, regista televisivo di *Teletutto*.

Nel primo lavoro viene affrontato Dante con la *Divina Commedia*, dando inizio ad una rappresentazione che, attraverso diverse mutazioni e rimodulazioni, figura tuttora nel repertorio dell'Associazione. Successivamente, sempre con la regia di Franco Bertan, viene realizzata una produzione cabarettistica: *Sessi Bar*. Questo lavoro, inserito nella rassegna *Pressione Bassa*, viene particolarmente apprezzato dal pubblico e sarà replicato in diversi teatri della

provincia, fino ad approdare al Teatro Santa Chiara di Brescia; inoltre questa messa in scena vede l'associazione collaborare ancora, dopo alcune repliche de *La Notte dei Desideri*, con il gruppo di teatro-danza Areazione di San Zeno. Il connubio tra la recitazione e le coreografie curate da Stefania Talia accresce ulteriormente la professionalità del gruppo. Lo spettacolo riceve tre riconoscimenti al Festival Sipario Giovani di Ghedi nel 2001.



La Divina Commedia

Sessi Bar sarà l'ultimo spettacolo che vede il Teatro CaraMella diretto da un regista esterno all'Associazione. Dal 2001 in avanti, tranne qualche limitatissima eccezione, gli spettacoli vedranno una produzione interna del tutto autonoma anche nel campo della regia.

Ora il Teatro CaraMella è in grado di gestirsi completamente da solo.

II DECENNIO 2001- 2010

A partire dall'anno 2001 quindi il Teatro CaraMella inizia un percorso di produzioni dirette esclusivamente da membri dell'Associazione.



Verdi, uomo e il musicista

Verdi, uomo e musicista, un grandioso spettacolo musicale e teatrale che ha visto scene dedicate alla biografia del sommo operista alternarsi con le più famose pagine compositive del maestro, segnando uno dei momenti più importanti della collaborazione fra le due associazioni.

Intanto il Teatro CaraMella lavora ad una nuova produzione teatrale che viene messa in scena nel gennaio 2002: si tratta de *La gatta sul tetto che scotta*, famosissimo testo di Tennessee Williams. Anche questo spettacolo riceverà riconoscimenti all'interno del Festival Sipario Giovani 2002 di Ghedi.



Pagina dopo pagina

E sempre in collaborazione con la Filarmonica di Bagnolo Mella, in occasione del 25 aprile 2002, viene presentato per la prima volta uno spettacolo tuttora in repertorio: *Pagina dopo pagina*, tratto dal famoso *Diario* di Anna Frank.

L'anno 2003 vede lo sviluppo di un laboratorio che porta nuovi attori all'interno del gruppo e sfocia nello spettacolo *Il povero Piero* di Achille Campanile, che vede in scena 17 interpreti, molti dei quali entreranno a far parte del gruppo e diventeranno colonne portanti dell'Associazione.

A questo aumento del numero degli attori si aggiunge la sede che il Comune di Bagnolo propone al Teatro CaraMella, riconosciuto ormai come una



Il povero Piero

importante realtà a livello pubblico, tanto da rientrare nelle motivazioni che hanno consentito a Bagnolo Mella di assumere il titolo di città. La nuova sede si trova al piano rialzato delle ex scuole elementari di viale Stazione.

Fino a quel momento il Teatro CaraMella aveva dovuto utilizzare siti in comune con altre associazioni (come l'allora Centro di Aggregazione Giovanile oppure la sala della Filanda). Questo fatto aveva limitato molto le attività teatrali ma ora, con un numero elevato di attori ed uno spazio da poter utilizzare in maniera autonoma, l'Associazione CaraMella è in grado di poter realizzare più produzioni in contemporanea. Infatti nell'autunno dell'anno 2004, nell'ambito della rassegna *Tuttiateatro – Teatro per Tutti* (di cui si parlerà in altra sede), CaraMella può presentare ben tre spettacoli nuovi: *Sullo stradone*, *Telefiaba* e *La porta chiusa*.

L'anno successivo vede nascere la collaborazione con la Fondazione Dominato Leonense di Leno, che chiede a CaraMella uno spettacolo da dedicare alle recentissime scoperte archeologiche della medievale Abbazia di Leno.



Telefiaba

Nasce così una nuova produzione: *Viaggio per le terre dei Longobardi* che, raccontando le vicende di re Desiderio e della fondazione dell'Abbazia di Leno, in occasione della festa di San Benedetto 2005 verrà rappresentato proprio sul sito dei rinvenimenti archeologici e diventerà una pièce molto

replicata anche negli anni successivi.

Questo stretto rapporto con la Fondazione Dominato Leonense continua anche nel 2006 con lo spettacolo *Morvay* che viene rappresentato a Villa Badia a Leno, dove è allestita la mostra dedicata al pittore polacco protagonista della pièce. Dopo breve tempo la Fondazione offrirà a CaraMella una sede nella prestigiosa Villa Badia di Leno, dove verrà stabilita la nuova sede legale dell'Associazione, tuttora in essere.

La collaborazione con realtà locali su temi storici continua sempre nell'anno 2006, nel decennale della fondazione dell'Associazione, con il Museo Archeologico di Manerbio: in occasione della mostra sulle falere celtiche esposte per alcuni mesi nelle sale del Museo, il Teatro CaraMella produce lo spettacolo *Le falere di re Bellovesto* che viene più volte rappresentato per le scolaresche in visita alla mostra nel Teatro Bortolazzi di Manerbio.

Dal 2006 in avanti, con due sedi a disposizione per prove e laboratori ed un numero di attori che raggiunge i 20 elementi, le nuove produzioni del Teatro CaraMella continuano ad aumentare. Diventa utile a questo punto abbandonare il percorso cronologico che si è seguito fin qui per affrontare invece un percorso per tipologia di spettacoli, così suddiviso:

- Teatro d'autore
- Teatro per bambini e ragazzi
- Teatro comico
- Spettacoli storici
- Teatro dialettale
- Reading

TEATRO D'AUTORE

Rientrano in questo campo alcuni testi tratti da opere di importanti autori sia teatrali che narrativi o poetici. Oltre a quelli già citati finora, a partire dalla stagione 2006/2007 sono stati prodotti: *La notte*, un'intensa pièce tratta dal testo narrativo di Elie Wiesel sull'esperienza autobiografica dell'autore ad Auschwitz. Il rifacimento de *La Divina Commedia* di Dante, uno spettacolo di lungo corso che, attraverso varie trasformazioni, ha accompagnato il CaraMella praticamente per tutta la durata della sua storia.

Per evitare una stucchevole elencazione di titoli (che si possono trovare nella loro completezza al termine di questa sezione), ci sembra più opportuno soffermarsi su quelli che maggiormente hanno caratterizzato il cammino di questi ultimi decenni.

LA PASSEGGIATA COI FANTASMI: richiamandosi ad un genere teatrale molto diffuso nei paesi anglosassoni, il Teatro CaraMella nell'anno 2013 ha realizzato uno spettacolo itinerante basato sul sovrannaturale che, oltre a stimolare la paura come emozione fondamentale presente in ogni essere umano, presenta una successione di scene di grande caratura letteraria: Poe, Buzzati, Shakespeare, sono alcuni degli autori che accompagnano il cammino che si snoda in vari ambienti sì per suscitare paura, ma anche per far pensare e riflettere su noi stessi e sulle nostre angosce più segrete. Le storie si dipanano una dopo l'altra, inquietanti ma non disgustose: si è volutamente evitata qualsiasi scorciatoia splatter, per lavorare invece sulle emozioni sottili, che disturbano nel profondo perché permettono un'identificazione diretta.



La passeggiata coi fantasmi

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE: l'Associazione Culturale Teatrale CaraMella ha deciso di rendere omaggio al genio teatrale di William Shakespeare mettendo in scena una delle sue più celebri commedie. Il mondo del *Sogno di una notte di mezza estate* è un universo agli antipodi della realtà, dove il contrasto fondamentale è tra l'atmosfera lieve e incantata del bosco, la razionalità della città e la comicità degli artigiani/attori. Uno spettacolo itinerante nel quale re, regine, folletti e fate si alternano ed interagiscono tra di loro trattando le realtà umane, in particolare la realtà dell'amore, in tono fiabesco. E i confini tra realtà e finzione si sovrappongono in questa terra di sogno: come Bottom e i suoi compagni, il teatro trasfigura ed esplicita, talvolta goffamente, talvolta poeticamente, i segreti del cuore e dei sentimenti umani.

LE STRADE DEL MARE: *Spettacolo vincitore del Premio Nazionale Stella d'Argento 2016.* Questa produzione del Teatro CaraMella prende il titolo dall'omonimo romanzo di Rosi Polimeni, che narra la storia di tre donne, Cesarina, Erminia e Cosima, rispettivamente nonna, figlia e nipote. Nel raccontare le proprie vite, esse ricordano pezzi dell'Italia migrante su e giù per gli oceani; le loro storie, in prima persona, si intrecciano in una saga familiare tutta al femminile. Vite segnate da pesanti conflitti e grandi amori, accomunate dal desiderio di memoria e di parola e dalla difficile e coraggiosa arte del ricominciare sempre da capo, «montando e smontando, per poi rimontare». *Le strade del mare* è un lavoro che parla della diversità, degli incontri/scontri fra generazioni di madri e figli, della ricerca di libertà e di riscatto di chi è lontano dalla terra natia. Una vicenda che attraversa un lungo periodo storico e incrocia le storie delle donne nel corso di un secolo segnato dalle rotte migranti tra la Sicilia e il Brasile.

FOLLIE D'AUTORE: questo spettacolo nasce nel 2019 dall'unione di due concetti: genio e follia. Essi sono molto diversi ma allo stesso tempo simili e inseparabili fin dalla nascita. Il folle può essere considerato semplicemente una persona con problemi mentali, e quindi comandata dall'irrazionalità. Ma un'altra interpretazione di "folle" può essere rivolta all'artista, quell'uomo pieno di estro e ispirazione creativa, il cosiddetto "genio", comandato anch'esso dal caos e dall'irrazionalità. Il mondo che nasce da queste particolari forme di energia è un mondo caotico, dove regna sovrana la creatività artistica. In questo spettacolo del Teatro CaraMella, la vita di artisti come Antonio Ligabue, Frida Kahlo, Robert Schumann, Zelda Sayre Fitzgerald e Camille

Claudel si snoda tra follia, genialità artistica e fuga dalla razionalità. Può essere ritenuto una forma di spettacolo di ricerca, perché CaraMella ha individuato degli artisti (pittori, scultori, compositori, ecc.) appartenenti a epoche diverse, ne ha studiato la biografia attraverso testi, video e programmi culturali e ha scritto una sintesi dei momenti più significativi e rappresentativi di ogni personaggio. Il passo successivo è stato mescolare tra loro le storie dei vari personaggi, provenienti da contesti sociali a volte molto lontani tra di loro, creando un vortice di cinque vite, cinque follie, cinque artisti.



Follie d'autore

LA GUERRA DEGLI ALTRI: questo spettacolo del 2021 sulla Prima guerra mondiale è profondamente innovativo; il testo vede infatti la Grande guerra dall'inedito punto di vista degli italiani d'Austria. I protagonisti sono Giuseppe e Rosa, due giovani abitanti di Vermiglio, il primo comune trentino che si incontra venendo da Ponte di Legno. Essi sono di lingua, costumi e tradizioni italiani ma, prima del 1918, il loro territorio era sotto la dominazione austriaca e allo scoppio della guerra contro l'Italia, nel 1915, si sono trovati in una situazione drammatica. Il giovane Giuseppe viene arruolato dall'esercito austriaco e costretto a combattere accanitamente contro coloro che considera non nemici, ma vicini di casa, e deve aggiungere agli orrori

della guerra anche quelli di una massacro fratricida. Il soldato si aggira fra i resti del forte Strino per cercare una risposta a questo suo tragico destino. Non migliore sorte viene riservata all'altra protagonista, Rosa, che rimasta al paese viene sospettata, come gli altri abitanti di Vermiglio, di essere collusa col nemico e deportata con tutti i suoi compaesani in Austria, in un terribile viaggio che ricorda fin troppo da vicino quelli nazisti di pochi decenni più tardi. Al ritorno al paese non troverà che distruzione e macerie. I due ragazzi, che erano innamorati, senza la guerra avrebbero avuto una storia felice; invece la morte è venuta a spezzare le loro speranze e non rimane loro che raccontare al pubblico la propria esperienza, per evitare che simili tragedie si ripetano. Tratta da situazioni storiche documentate, la prima assoluta di questa pièce è stata rappresentata all'interno del museo Forte Strino a Vermiglio, negli stessi locali in cui la vicenda è ambientata.

NEL TUNNEL: in questo spettacolo, presentato nel 2023 in collaborazione con l'AIDO regionale, si racconta la vera storia del campione di ciclismo Ivano. Vincitore di numerose gare in età giovanile, tanto da essere considerato una delle maggiori promesse a livello nazionale, a quattordici anni si vede diagnosticare una malattia cardiaca congenita che non solo gli impedisce di gareggiare, ma si aggrava sempre più negli anni, fino ad impedirgli di avere una vita regolare. L'unica speranza è il trapianto, accettato, dopo tanti dubbi, con dolorosa rassegnazione: dopo varie chiamate andate a vuoto, quando anche la speranza sembra abbandonare Ivano e sua moglie, finalmente si materializza il dono. Con un cuore nuovo si può tornare a vivere, a gareggiare e a vincere. Quella maglia azzurra della Nazionale, tante volte sognata, può essere finalmente indossata e onorata fino alla vittoria. Una storia di disperazione e di rinascita, nata per diffondere nella nostra regione i valori dell'AIDO, del dono disinteressato, della vita che, nonostante il dolore, continua in un altro corpo.

TEATRO PER BAMBINI E RAGAZZI

Gli spettacoli per un pubblico minorile sono stati sempre presenti nel repertorio di produzioni del Teatro CaraMella. Non a caso il primo spettacolo prodotto integralmente dalla nostra Associazione è stato un testo per ragazzi: *La Notte dei Desideri* del 1998. Da lì in avanti si sono succedute varie produzioni dedicate ai ragazzi che, come elemento caratterizzante, hanno avuto la scelta autoriale di testi intelligenti e non banali. Anche in questo caso si rimanda all'elenco completo per conoscere tutti i titoli, in questo spazio ci limitiamo a sottolineare quelli che riteniamo più significativi.

FILASTROCCHHE IN CIELO E IN TERRA: questa pièce clownesca nasce nel 2003 in seno a *Libriamoci*, la festa del libro organizzata dalla Biblioteca di Bagnolo Mella ed è tuttora nel repertorio di CaraMella. Due lettori e... un solo leggio! Chi riuscirà ad accaparrarselo e a declamare le poesie ai bambini? Il bisticcio tra i due darà vita ad una serie di strampalati e "poetici" personaggi: suonatori stonati di violino, principi azzurri sulla moto e cappuccetti non solo rossi! Filastrocche, storie classiche e moderne in rima per risvegliare il poeta nascosto in ogni bambino! Uno spettacolo di poesia e fantasia con testi di Rodari, Dahl, Piumini, Visconti Venosta, ecc. Lo spettacolo, basato su una impostazione clownesca, si rivolge principalmente a bambini dai 3 ai 10 anni, ma anche ai loro genitori in quanto i testi sono stati accuratamente scelti fra gli scrittori più significativi della letteratura infantile.



Follie d'autore

LA NONNA DEL CORSARO NERO, del 2006, ha obbedito al desiderio di proporre ai bambini del nuovo millennio uno dei più famosi e celebrati sceneggiati RAI degli anni '60, di cui però non esistono più immagini. Si è quindi lavorato sulla sceneggiatura, utilizzando il romanzo di Vittorio Metz *Giovanna alla riscossa*. Oltre a questo, grazie alle teche RAI si è potuta recuperare la famosissima canzone *Un grande hurrà per nonna sprint* che rappresenta la colonna sonora dell'intero spettacolo. Giovanna, impavida nonna

del Corsaro Nero, impermalosita dalla rottura di un prezioso vaso, dichiara da sola guerra alla Francia del Re Sole. Fra gli avversari, oltre al re di Francia, troverà D'Artagnan e Cyrano di Bergerac, ma questo non la scoraggerà. Pur rinchiusa nella Bastiglia, riuscirà ad evadere con l'aiuto di Battista e Nicolino e a risolvere a modo suo il dilemma della Maschera di Ferro. Metz mescola sapientemente la Commedia dell'Arte con il Vaudeville, la farsa con il fumetto: equivoci, scambi di persona, finte morti, imbrogli, entrate e uscite a tempo sono tutti elementi che caratterizzano questo testo che si presenta come un antesignano del postmoderno.

IL MAGICO VIAGGIO: produzione del 2007. Che la vita sia un viaggio è ormai assodato, ma per i più piccoli la dimensione del viaggio è ancora una scoperta entusiasmante. Quando poi il cammino ci conduce nel paese della fantasia, attraverso incontri inaspettati e continue sorprese, il coinvolgimento è ancora più appassionante. Con la guida di un buffo mago pasticcione e della sua tenera assistente che si muove a passi di danza, si entrerà in punta di piedi in un mondo dominato dalla poesia. Questo spettacolo è pensato appositamente per i bambini, per giocare con i desideri e i sogni in un cammino che ha i colori, le sensazioni e la dolcezza dell'infanzia.



Il magico viaggio

LA POMOSTORIA, dell'anno 2009, è il più replicato degli spettacoli del Teatro CaraMella. In questo allestimento la storia dell'uomo è vista da una prospettiva tutta particolare: quella di una mela! Si parte dalla Genesis: con Adamo ed Eva e il viscido serpente la mela è protagonista del paradiso perduto; nell'antichità classica, la scelta di Paride di donare la mela d'oro alla bellissima Afrodite scatenerà la guerra di Troia; nel medioevo Guglielmo Tell dovrà dimostrare tutta la propria abilità centrando il pomo sulla testa del figlio; nell'età moderna la nuova scienza si originerà dalla caduta di una mela sulla testa di Newton; senza tralasciare però il regno della fantasia, con il celebre pomo avvelenato che la matrigna farà mangiare con l'inganno a Biancaneve. I quadri teatrali si succedono in momenti assolutamente divertenti e dialoghi scoppiettanti, alternati a notizie, aneddoti e curiosità sul mondo della mela. Pur rivolgendosi principalmente ad un pubblico di ragazzi, lo spettacolo risulta piacevole anche per gli adulti, seguendo l'idea portante della compagnia che può essere sintetizzata nella formula *Teatro per tutti*.



La pomostoria

I LETTORI BUONTEMPONI – STORIE DEL BOSCO INCANTATO: prodotto nell'anno 2024, questo reading molto animato ha raccolto in questi anni numerose repliche, anche nella versione natalizia intitolata appunto *Natale nel bosco incantato*. Il repertorio attinge da fiabe classiche, filastrocche, poesie, leggende e tradizioni popolari, organizzati seguendo un tema. Per questa pièce l'argomento prescelto è la magia del bosco, in cui si trovano personaggi e situazioni appartenenti all'immaginario collettivo. Le letture sono fortemente teatralizzate, tanto da assomigliare a veri e propri mini-spettacoli. In questo contesto verranno presentate due fiabe che appartengono al repertorio classico come *Riccioli d'oro* e *I musicanti di Brema*. Ma troveranno posto anche i *Nani di Biancaneve*, le fate delle storie di magia, per poi arrivare a leggende che fanno parte integrante del nostro folclore locale come *San Martino* e *I giorni della Merla*, che aiuteranno i piccoli ascoltatori ad inoltrarsi anche nel mondo contadino dei loro nonni e bisnonni. L'intento de *I Lettori Buontemponi* è quello di avvicinare i bambini sia alla lettura che alla conoscenza di storie e leggende locali di un passato molto recente ma che sta rapidamente scomparendo, il tutto tramite un'esibizione divertente e fantasiosa che utilizza costumi, oggetti e strumenti tipici del teatro. *Storie del bosco incantato* rappresenta, come altre produzioni del Teatro CaraMella, una terza via fra teatro e lettura.

LA REGINA SENZA REGNO: perdere un regno non è come perdere un fazzoletto. Per questo la regina Rossacchiotta è disperata e ha bisogno di un grande aiuto per ritrovarlo. E chi meglio dei bambini può darle una mano nell'ardimentosa impresa? La caratteristica particolare di questa produzione del Teatro CaraMella, dell'anno 2025, è quella di essere uno spettacolo interattivo. Infatti fin dal principio della storia la protagonista coinvolgerà il pubblico nelle sue scelte, in base alle quali incontrerà diversi personaggi sul suo cammino. I bambini saranno anche invitati a salire sul palco e diventeranno così parte attiva dello spettacolo, consigliando la regina Rossacchiotta e aiutandola a raggiungere l'obiettivo di trovare il suo regno, incontrando lungo il percorso vari insegnamenti fino alla morale finale. Uno spettacolo innovativo che coniuga la tradizione delle grandi storie fiabesche con la moderna interattività, in cui emerge in maniera evidentissima che ogni scelta porta a delle conseguenze e che quindi bisogna saper valutare con attenzione il proprio percorso, sulla scena come nella vita.

TEATRO COMICO

Nelle serate estive, così come nelle rassegne stagionali, non può certo mancare l'aspetto comico e satirico. Anche il Teatro CaraMella si è quindi cimentato molto spesso con questo genere, ricorrendo però, come è nel suo stile, ad autori e testi di indubbia validità artistica, perché la nostra associazione ha sempre creduto nella crescita culturale del proprio pubblico anche attraverso pièce divertenti. In questo trentennio, da *Sessi Bar* del 1999 in poi, quelle che riteniamo più significative sono le seguenti.

IL CAPPELLO A TRE PUNTE di Pedro de Alarcon, prodotto nell'anno 2009. Lo spettacolo vuole scandagliare il mondo della cultura spagnola, e in particolare una regione calda e piena di colori quale è l'Andalusia, con le sue tinte forti e tutto il fervore del carattere iberico. Per questo si è pensato di lavorare, in collaborazione con un gruppo di musicisti e ballerine di decennale esperienza, con un repertorio di musica e danza flamenca. La forza e la capacità evocativa della musica si intrecciano così con la presenza fortemente fisica e sensuale dei personaggi e delle danzatrici. Ma lo spettacolo non vuole essere un semplice omaggio alla Spagna, bensì proporre un testo fortemente attuale e denso di significati culturali e sociali. La vicenda della bella e sensuale mugnaia Frasquita, irretita dal Corregidor della città che tenta, senza scrupolo alcuno, di approfittare della sua innocenza, mette in risalto l'arroganza del potere in una società, quella spagnola di metà Ottocento, ancora molto chiusa alle innovazioni provenienti dall'esterno. È in questo clima caldo e morboso che si snoda la vicenda di contadini e soldati, servi e aristocratici, in un intreccio di situazioni al limite dell'ilarità e del grottesco, immersi nello spirito andaluso magistralmente evocato dalle musiche e dalle danze flamenche eseguite dal vivo.

PRINCIPI, CAVALIERI E MORTI DI FAME. Risalente anch'esso all'anno 2009, è un adattamento dal romanzo di Luigi Malerba *Storie dell'anno Mille*. Due disertori che trovano rifugio in un pozzo oscuro per sfuggire alla carneficina di una immane battaglia e un cavaliere povero in canna che li aiuta a liberarsi; sono i tre poveracci protagonisti dello spettacolo, accomunati da un unico desiderio: mangiare qualcosa! I tre morti di fame viaggiano nell'Italia medioevale senza una meta, incontrando pavidi guerrieri, preti assatanati, contadini impauriti, lebbrosi e appestati, senza però mai perdere

la propria forza vitale che li spinge a cercare la sopravvivenza fra guerre, carestie ed epidemie, mettendo alla prova la famigerata “arte di arrangiarsi” tipica dei disperati, se è vero che “la necessità aguzza l’ingegno”. Una comica odissea che ci porta a confrontarci con un passato remoto che forse tanto passato non è, in mezzo a inganni, ipocrisie, travestimenti e fughe, sapendo che in fondo quel che conta è riempirsi la pancia di cibo e la testa di idee. Questi infatti sono i due confini entro i quali oscillano gli eroi di questa ridottissima Armata Brancaleone: la pura sopravvivenza, garantita da qualsiasi elemento commestibile, e la riflessione filosofica che cerca di dare un senso alla propria barcollante esistenza. Il tutto in una girandola di battute e situazioni assolutamente divertenti e pirotecniche. Uno spettacolo che ci ricorda come i poveracci ed i morti di fame siano una categoria presente in tutte le epoche e a tutte le latitudini.

DELITTI DILETTI, giallo comico, adattamento da una commedia di Robert Thomas, prodotto nell’anno 2015 con un cast tutto al femminile. Una casa isolata durante una tempesta di neve, un delitto sconvolgente, otto sospette che si rinfacciano l’omicidio fra continui colpi di scena e segreti inconfessabili. Il tutto però condito da una caustica ironia che pervade l’intero spettacolo. Un giallo rosa, dunque, molto giallo e tantissimo rosa, perché le protagoniste sono donne, di ogni età ed estrazione sociale, ma capaci di ogni cattiveria e nefandezza, dietro alla maschera di normalità che quotidianamente indossano; come noi, del resto.



Delitti diletta

Perché chi rappresentano le protagoniste se non la società in cui viviamo, con le sue contraddizioni insanabili, con la voglia di raggiungere ad ogni costo il proprio obiettivo calpestando senza pietà qualsiasi persona che la ostacoli? Ridiamo dunque, ma non dimentichiamoci che ciò di cui stiamo ridendo è uno specchio di noi stessi, perché lo spettacolo è sì divertente ma, come ogni specchio, fa anche riflettere.

AL BAR DEGLI AMORI IMPERFETTI. La presenza costante nelle antologie scolastiche di testi di cantautori e i sempre più frequenti riconoscimenti letterari anche al mondo musicale (non ultima, la consegna del premio Nobel per la Letteratura a Bob Dylan), sono elementi che indicano con estrema chiarezza che nel mondo attuale la poesia ha preso la forma della canzone. Il Teatro CaraMella ha realizzato nel 2019 questo spettacolo che si basa unicamente su testi di parolieri italiani, da Mogol a De André, da Gianna Nannini a Vasco Rossi, da Simone Cristicchi a Don Backy e molti altri. Il tema portante non poteva che essere l'amore, ma l'amore nelle canzoni non è mai rappresentato come una storia lineare, bensì piena di contraddizioni, tradimenti e ripensamenti, tragedie e sensualità. In una parola: la vita stessa. E per rappresentarla si è pensato ad un luogo della quotidianità in cui la vita appare per un tratto, il tempo di una canzone, di un sorriso, di uno sguardo, per poi evolversi altrove, lontana da occhi indiscreti. Un bar appunto, idealmente rappresentato nell'arco di una giornata, dall'apertura al momento della chiusura, in cui, davanti allo sguardo indifferente ma sottilmente complice del barman, si alternano momenti importanti della vita e dell'amore, colti nell'attimo vitale di una completa e assoluta imperfezione.

NON TUTTI I LADRI VENGONO PER NUOCERE. Viene messa in scena nell'anno 2023 una delle commedie più brillanti del premio Nobel Dario Fo, che nelle sue opere teatrali è sempre riuscito a trovare una sintesi mirabile fra la comicità più divertente e popolare, nell'accezione più alta del termine, e la satira sociale che si intravede anche dietro le trovate più divertenti. In questo caso assistiamo all'apoteosi "dell'equivoco", che Dario Fo definisce "inghippo" e che rappresenta il filo conduttore di tutta la commedia ambientata nell'Italia degli anni '70. È l'equivoco che muove la trama: svela i personaggi che si differenziano soltanto perché appartenenti a diverse classi sociali, ma non certamente per moralità, correttezza e virtù, e li fa giocare in un sottile intreccio tra realtà e farsa. Scritta da un giovanissimo Dario Fo nel 1958, la commedia, modernizzata nell'allestimento, presenta ancora molti

spunti che la rendono attualissima. Filo conduttore della vicenda narrata in questa rappresentazione teatrale è un “topo di appartamento” marcato stretto dalla moglie che, assieme ad una doppia coppia stanca della monotonia quotidiana, rendono lo spazio scenico ricco di esilaranti “equivoci”. Il meccanismo teatrale appartiene alla tradizione del teatro comico borghese; si intravedono echi del vaudeville che tuttavia si intrecciano ad una critica sociale del tutto assente nel modello francese. Uno spettacolo molto divertente, ricco di colpi di scena, le cui vicende però suscitano risate agrodolci.



Non tutti i ladri vengono per nuocere

SPETTACOLI STORICI

Uno degli intenti dell'Associazione CaraMella è sempre stato quello di mantenere vivo il ricordo, anche nelle giovani generazioni, dei fatti salienti della storia del nostro paese. Per questo molto spesso fonte di ispirazione per le attività culturali e per la produzione di spettacoli sono stati gli avvenimenti storici di un passato più o meno recente.

VIAGGIO PER LE TERRE DEI LONGOBARDI: come già accennato in precedenza, questo spettacolo è stato realizzato in occasione dell'apertura al pubblico degli scavi archeologici relativi all'Abbazia di Leno e rappresentato in loco all'interno della Festa di San Benedetto nel 2005. La pièce ripercorre il viaggio effettuato nell'VIII secolo dal frate benedettino Ermoaldo, da Montecassino a Leno, per iniziativa del re longobardo Desiderio. L'obiettivo dello spettacolo è di intersecare la dimensione quotidiana della gente comune che ha vissuto nelle nostre zone in quel periodo con la grande storia che ha modificato l'assetto continentale con lo scontro fra Carlo Magno e Desiderio, risoltosi in favore del primo.

Dato che le fonti storiche non sono complete e che quelle letterarie risultano estremamente lacunose, il Teatro CaraMella ha lavorato a lungo su testi eterogenei per arrivare alla stesura di uno spettacolo: si è partiti naturalmente dall'*Adelchi*, per poi spaziare dalle *Storie dell'anno Mille* di Tonino Guerra e Luigi Malerba al *Mistero Buffo* di Dario Fo, all'*Armata Brancaleone* di Monicelli, alla *Chanson de Roland* e al *Macbeth*, solo per citare alcune delle fonti ispiratrici del testo. Ne è sorto uno spettacolo accattivante, la cui costruzione e messa in scena rappre-



Viaggio per le terre dei longobardi

sentano il frutto corale degli attori del Teatro CaraMella, con un medioevo visto dal basso, in cui appare abissale la distanza fra il popolo e i potenti, ed emergono problemi e situazioni che richiamano costantemente alla contemporaneità. Il viaggio conduce lo spettatore in un mondo popolato da frati e briganti, servi e cavalieri, creature demoniache e animali parlanti, dominati dalle grandi figure storiche di Carlo, Desiderio ed Ermengarda, il cui destino tragico, tuttavia, sarà simile a quello del più umile servitore.

LE FALERE DI RE BELLOVESTO: anche questo è uno spettacolo realizzato nel 2006 in occasione del ritorno presso il Museo Archeologico di Manerbio delle falere celtiche scoperte nel 1928 da contadini locali e conservate generalmente nel Museo di Santa Giulia a Brescia. Rivolto prevalentemente alle scolaresche della scuola primaria, lo spettacolo, scritto interamente da CaraMella, rappresenta il monologo di un Druido celtico che, custode delle falere, ne racconta la storia integrata con una serie di informazioni e considerazioni sulla vita dei Galli Cenomani che in epoca preromana abitavano il territorio.

CUORE D'ITALIA: prodotto in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, questo spettacolo ha avuto l'onore di inaugurare nel 2011 al Salone Grandi Opere di Torino le manifestazioni teatrali per la scuola. Pur avendo numeroso e vario materiale a disposizione, la scelta del Teatro CaraMella è caduta su testi poco frequentati o addirittura inediti. Poche sono le concessioni a brani molto conosciuti: *L'Infermiere di Tata* (tratto dal libro *Cuore*) e *La partenza dei Mille* di Giulio Cesare Abba, che chiudono lo spettacolo. Le scene si succedono seguendo legami di tipo intuitivo e non cronologico, che conducono verso una direzione inaspettata, seguendo due principali fili conduttori: il rapporto che la gente comune ha avuto con la storia risorgimentale e l'apporto che Brescia e la Lombardia in generale hanno offerto all'unità italiana. Storie divertenti e tragiche, originali e curiose offrono uno spaccato non convenzionale del Risorgimento italiano; in particolare, viene presentato un avvenimento inedito della storia bresciana ricostruito attraverso carte famigliari riscoperte per l'occasione. Non manca neppure un brano in dialetto, tratto da una canzone patriottica dell'epoca.

TRAVAIL: *Spettacolo vincitore del festival "IN_visibile" di Trento 2020 nelle categorie "Ricerca storica-culturale e per il contenuto di attualità scelto", "Migliore attrice giovane" e "Gradimento del pubblico".* Spettacolo anch'esso del 2011, incentrato sull'evoluzione del lavoro femminile nel

XX secolo. La pièce narra vicende umane legate alle esperienze lavorative, ma con la centralità di una visione più “romantica” del lavoro; protagoniste sono figure legate al mondo rurale che modificano il proprio status vivendo in modo imperioso la trasformazione di una società agricola a società industriale con tutte le problematiche connesse, quali la migrazione interna, lo sfollamento delle campagne e un nuovo modo di fare e pensare. *Travail* come travaglio: il lavoro che porta fatica, non solo fisica ma anche mentale, il dover guadagnarsi il pane ma anche il merito e la voglia di cambiare il proprio stato e anche quello della società di cui si fa parte. È la storia di due ragazze, del lavoro della filanda e di quello delle gelsominaie, definite anche le mondine del Sud, che si trovano a percorrere la stessa strada che le porta a conoscere la grande città con la società del consumo e, nello stesso tempo, a prendere coscienza del proprio stato e del proprio ruolo all'interno di un mondo che si evolve e si trasforma.



Travail

UNA MATTINA D'AGOSTO: prodotto nel 2013 questo spettacolo tratta di uno degli episodi più efferati avvenuti in Italia durante l'occupazione nazifascista: la strage di sant'Anna di Stazzema. Una tragedia dimenticata, raccontata dagli occhi dei bambini, una strage tenuta volutamente celata per non compromettere equilibri politici di quel particolare momento storico. La scoperta di questo drammatico episodio della seconda guerra mondiale fu casuale: un magistrato, svolgendo alcune indagini, portò alla luce dei fascicoli contenenti centinaia di documenti sulle stragi nazifasciste in Italia. Quei documenti erano stati minuziosamente conservati all'interno di un armadio, opportunamente nascosto affinché nessuno venisse a sapere: l'armadio della vergogna. Solo dopo sessant'anni, le vittime hanno finalmente ottenuto giustizia, in un processo, però, solo alla memoria: i criminali nazisti erano ormai ultraottantenni e fuori portata della giustizia italiana. Due bambini ripercorreranno i tragici eventi di uno degli episodi più bui della nostra storia, ricostruendo ciò che è accaduto e i fatti che hanno portato al lungo silenzio, ricordando coloro che sono caduti in nome della resistenza.

SPETTACOLI DIALETTALI

Pur non avendo una propensione particolare per il dialetto, data anche la variegata provenienza degli attori e sceneggiatori dell'Associazione, nel corso di questo trentennio il Teatro CaraMella non ha disdegnato di proporre anche spettacoli in lingua bresciana. Le proposte tuttavia, come è nello stile della compagnia, si sono basate su testi ricercati di autori particolari che hanno consentito di mettere in scena spettacoli non convenzionali. Diverse proposte sono state presentate all'interno dell'importante rassegna *Natale nelle Pievi*.

CHÈI TRE ORIGINALI CHE FA I REGAI: tratto da un testo molto divertente dello scrittore bresciano Armando Azzini, questo spettacolo natalizio vede un litigio fra Santa Lucia, la Befana e Babbo Natale che minacciano di non consegnare più i regali ai bambini. È stato rappresentato nell'edizione 2008 della rassegna di teatro dialettale *Natale nelle Pievi*, patrocinato dalla Provincia di Brescia.

EL CAMPANÉR: spettacolo, su testo sempre di Armando Azzini, che vede come protagonista un campanaro, lavoratore che per anni ha dato voce e suono alle comunità, scandendo non solo i tempi di ogni singola giornata ma anche la crescita di generazioni, prima con il gioco e poi con l'impegno fatto di pazienza, ascolto e rispetto. Lo spettacolo, in forma di monologo in dialetto bresciano, con garbo intessuto di passione, con qua e là pennellate d'ironia, narra l'umana vicenda di un campanaro muto che, attraverso la musica, i suoni, il guardare il mondo da una prospettiva diversa, fatta di sogni e pensieri rinchiusi nella mente, riesce in questo modo a stabilire con le persone un dialogo sincero. Tirando le corde vola alto il campanaro, riunisce nel gesto e nel suono il sublime e la concretezza del quotidiano, abbatte il muro della differenza e, complici le fedeli campane, in alcune circostanze fa sparire il velo di diffidenza nei riguardi di chi appare diverso. Ispirato ad una figura realmente esistita nella Bassa Bresciana, questo dolcissimo e poetico personaggio può richiamare anche l'immagine di Quasimodo, ma privo delle forzature romantiche di Hugo. La delicatezza è infatti il tratto caratteristico di questo intenso testo in cui solitudine, ricordo, desiderio e relazione si intrecciano con i rintocchi delle campane che ci riportano ad un tempo ormai passato, ma senza sottoporci al ricatto della nostalgia. *El Campanér*, in fon-

do, siamo tutti noi, sordi alla vita e protesi verso la disperata ricerca della bellezza, che riempia di senso la nostra piccola esistenza.



El Campanér

READING

Molti sono gli spettacoli di lettura che in questi anni CaraMella ha proposto, sempre però con una caratteristica: uscire dal leggio, animare la lettura con elementi teatrali derivanti da corpo, oggetti, movimento, immagini, musiche. Insomma non una lettura statica ma attiva e dinamica, in grado di coinvolgere maggiormente il pubblico. Anche qui troviamo diverse tipologie di proposte, come nel caso degli spettacoli classici.

MADRI DI DIO. La maternità e la religione sono strettamente collegate: fin dalle prime comunità umane, la capacità generativa della donna è sempre stata equiparata all'attività creatrice della divinità, anche se l'evoluzione storica ha dato origine a deità principalmente maschili, oscurando la femminilità. Questo è stato il punto di partenza per il Teatro CaraMella nel suo percorso di ricerca che vuole esplorare il rapporto fra la maternità e la religione utilizzando il suo mezzo congeniale che è il teatro. L'obiettivo non è quello di trattare sistematicamente un argomento così vasto e profondo, ma di fornire al pubblico suggestioni poetiche che stimolino un momento di riflessione e di raccoglimento. Lo spettacolo-lettura è diviso in due parti. Nella prima si affrontano miti pre-cristiani legati alla femminilità: dal mondo induista, con lo splendido *INNO ALLA CREAZIONE* del Rig Veda e la poetica favola di *KRISHNA E LE PASTORELLE*, si passa al mito greco del *RAPIMENTO DI PERSEFONE*, per poi spingersi nell'antico Egitto con l'*INNO A ISIDE* e nelle civiltà precolombiane con la *PREGHIERA INCA*, per sottolineare come la figura della madre di Dio sia presente in tutte le civiltà di tutte le latitudini, con elementi incredibilmente ricorrenti. Nella seconda parte, la proposta si rivolge a Maria, madre di Gesù, soffermandosi sulla sua figura di donna e di madre. I testi scelti non provengono dalle Sacre Scritture, ma vogliono evidenziare alcune interpretazioni che grandi scrittori e poeti ci hanno offerto sulla madre di Dio. La *VIA CRUCIS* di Mario Luzi, l'intensissimo *DONNA DEL PARADISO* di Jacopone da Todi e il meraviglioso *DIALOGO DI SUSANNAH E MARIA DI NAZARET* di Gibran rappresentano i punti forti di questo denso e profondissimo percorso. La riflessione conclusiva è affidata al grande poeta Giuseppe Ungaretti che con la sua lirica *LA MADRE* ci propone un testo di altissima poesia, in cui la figura della madre terrena e della madre celeste si fondono completamente, travalicando i confini del

sacro e profano e avvicinando definitivamente Dio all'uomo. Le letture sono arricchite anche da canzoni eseguite dal vivo tratte da *LA BUONA NOVELLA* di Fabrizio De André.

IL MISTERO DI AGATHA CHRISTIE: proposto in occasione della manifestazione *A qualcuno piace giallo* organizzata dalla Provincia di Brescia, questo spettacolo lettura è stato replicato per diverse volte nelle scuole secondarie di Brescia e provincia. Lo spettacolo nasce da un fatto di cronaca realmente accaduto: il 2 dicembre 1926 Agatha Christie scomparve misteriosamente, perse la memoria, la coscienza della propria identità e sparì per due mesi. Venne ritrovata la sua auto abbandonata e, dopo una ricerca condotta in tutto il paese, la scrittrice venne rintracciata a Harrogate, una stazione termale dell'Inghilterra settentrionale. La Christie non volle mai parlare di questa sua sparizione, che resta ancora l'unico mistero della sua vita, dal momento che non ne parla nemmeno nella sua autobiografia. Per risolvere questo mistero è necessario l'intervento di brillanti menti investigative: chi, se non Poirot e Miss Marple, può sperare di rintracciarla? Esplode così la rivalità fra due personaggi molto differenti, ma affratellati dall'essere creature della stessa autrice; un gustoso incontro con i più famosi detective del giallo classico nella soluzione di un mistero reale e non immaginato. Ovviamente vi è anche un vero delitto, risolto con la consueta abilità da Miss Marple, e non mancano certo riferimenti ai più noti libri dell'autrice, primo fra tutti *Dieci piccoli indiani*, con reali brividi e colpi di scena.

IL CORRIERE DEI PICCOLI. Il 27 dicembre 1908 usciva il primo numero di *Il corriere dei Piccoli*, l'inserto illustrato del *Corriere della Sera* dedicato ai bambini. È la data di nascita ufficiale del fumetto in Italia e l'inizio di una pubblicazione che non avrà eguali nella storia della letteratura per l'infanzia. Il Teatro CaraMella ripropone le storie e gli autori più affascinanti di questa indimenticabile rassegna del fumetto italiano, attraverso la proiezione dei disegni e la recitazione dei versi che fungevano da didascalie. Vengono così riproposti al pubblico odierno personaggi indimenticabili di autori italiani e statunitensi: Fortunello, Mio Mao, Marmittone, Pier Lambicchi, Sor Pampurio, Bibì e Bibò, Bilbolbul ritorneranno a regalare attimi di allegria e divertimento, capeggiati dall'indimenticabile Signor Bonaventura di Sergio Tofano, divenuto ormai proverbiale. A questi grandi personaggi si uniscono firme storiche dell'illustrazione e della letteratura infantile quali Antonio Rubino e Gianni Rodari. Lo spettacolo si rivolge ad un pubblico variegato;

basta semplicemente il desiderio di sentire risuonare ancora una volta il fatidico incipit: “Qui comincia l’avventura / del signor Bonaventura...”

RICORDI: testo tratto da Elie Wiesel e altri. La prima notte ad Auschwitz è un’esperienza indimenticabile, che colpisce con la forza di un macigno. Mai l’umanità aveva raggiunto in precedenza un così profondo abisso di crudeltà e violenza, tale da porre all’intero universo la più disperata delle domande: di fronte ai lager nazisti, dov’è Dio? I ricordi affondano nella memoria di chi ha vissuto in prima persona l’esperienza tragica della persecuzione, la vita in luoghi dove l’essere umano è spogliato in maniera tragica e spaventosa della sua identità. Eppure anche in luoghi così tragici l’uomo riesce a trovare momenti di fede, a pregare un dio che sembra lontano, a sperare in un domani migliore, a sognare con la musica che, d’incanto, riesce a creare un momento di poesia e di abbandono, lasciando per un breve attimo alle spalle una tragedia tanto grande. Così si dipana una lettura di ricordi di un uomo che, rinchiuso in un campo di sterminio, mette a dura prova la sua fede, ma l’uomo può vivere con Dio o contro Dio, non senza Dio. Ricordi per avere sempre coscienza che il male non è mai definitivamente sconfitto, ma deve essere conosciuto e vinto dalla consapevolezza e dalla conoscenza. Siamo di nuovo chiamati a schierarci contro la violenza e anche il teatro è uno strumento che aiuta a scegliere da quale parte stare.

DONNE IN CANTO: è uno spettacolo dedicato alla figura femminile in cui si fondono musica, parole e immagini. Alternate ai brani interpretati dal vivo, le attrici del Teatro CaraMella propongono testi di Dante, Alda Merini, Greta Thunberg e molte altre. A tutto fanno da contorno i disegni di Matilde Marinoni e Chiara Bonetta, in un connubio di arti che vuole celebrare la figura femminile in tutte le sue sfaccettature, ma anche parlare di ambiente, diritti e amore.

IL VISCONTE DIMEZZATO: un giovane rampollo della nobiltà, fin troppo sicuro di sé, si ritrova, a causa della guerra e della sua incoscienza, nell’assurda situazione di avere un corpo dimezzato, ma non tanto nel fisico, quanto nei sentimenti. Solo la sua parte cattiva è sopravvissuta e gli abitanti del paese natio si troveranno a dover subire le peggiori crudeltà, senza poter sperare in un atto di clemenza, fino a quando un altro essere dimezzato non farà la sua comparsa nel territorio. Con questa storia assolutamente innovativa e sorprendente, il genio di Italo Calvino ha inaugurato la trilogia degli antenati, ponendoci di fronte ad una vicenda solo apparentemente fantastica:

in realtà nel sottile gioco letterario del grande scrittore ligure si cela la nostra modernità, con tutte le sue contraddizioni. Ognuno di noi è profondamente lacerato nel proprio interno e la salvezza si può raggiungere solamente ritrovando l'equilibrio in una completezza difficilissima, ma non impossibile, da raggiungere. Attraverso questo messaggio di speranza, Calvino affronta il dissidio interiore di ogni essere umano usando toni di una leggerezza fiabesca che rendono questo testo piacevolissimo da leggere e, ovviamente, da ascoltare nella versione drammatizzata del Teatro CaraMella.

INFERNI: nella storia letteraria umana non mancano le descrizioni dell'inferno. Da Omero a Virgilio alle rappresentazioni medievali, molti scrittori hanno provato a raccontare le pene dell'aldilà. Ma la narrazione per eccellenza dell'inferno per gli occidentali si trova nella *Divina Commedia* di Dante, che ha saputo unire i più sublimi versi poetici alla più abietta delle condizioni umane: l'assenza della morale e della religiosità. Da allora l'inferno per la nostra cultura è sempre stato quello di Dante, fino al Novecento, quando ciò che il sommo poeta aveva solo immaginato nell'oltretomba è stato concretamente realizzato dall'essere umano su questa terra. I campi di sterminio nazisti hanno portato nella vita dell'uomo l'inferno, come viene drammaticamente descritto in uno dei più importanti libri sulla Shoah: *Se questo è un uomo* di Primo Levi. Con estrema precisione e chiarezza, lo scrittore torinese ha rappresentato il lager richiamandosi esplicitamente alla cantica dantesca: Auschwitz è l'inferno creato dall'uomo per l'uomo, senza però l'umana pietà e il sentimento di condivisione che il poeta trecentesco prova di fronte ai personaggi che incontra. L'ultimo barlume di umanità, che era ancora presente nell'inferno dantesco, ad Auschwitz è stato completamente cancellato dalla barbarie nazista. Basandosi su questa considerazione, il Teatro CaraMella ha progettato lo spettacolo/reading *Inferni*, in cui Dante e Primo Levi, la *Divina Commedia* e *Se questo è un uomo* si rincorrono in un continuo rimando, tanto da arrivare ad un intreccio inestricabile. Uno spettacolo drammatico e innovativo, all'interno del quale si richiamano continuamente le parole di Levi, i versi di Dante, immagini tratte da rari video e filmati d'epoca, accompagnati da musica dal vivo. In questo momento storico, in cui echi di situazioni che si credevano ormai definitivamente abbandonati tornano a riaffacciarsi nelle vicende odierne, *Inferni* è una delle rappresentazioni più ambiziose del Teatro CaraMella, uno spettacolo in cui emozioni fortissime e profonde riflessioni si alternano continuamente, per evidenziare l'estrema contraddizione dell'umanità, capace di passare dai più alti vertici della cultura poetica agli abissi più profondi dell'animo umano.

SPETTACOLI DEL TEATRO CAMELLA

1. **Alla ricerca del Simorg** (anno **1996**, di J. C. Carrière, regia di Fausto Ghirardini. Interpreti: Silvia Avanzi, Alessandro Barbieri, Elena Bonini, Claudia Bucci, Natalie Caneve, Roberto Capo, Chiara Catina, Laura Cominelli, Sandra Domeneghini, Enrico Ferrari, Carlo Ferretti, Piero Forlani, Agostino Peli, Claudio Poma, Annalisa Santi, Monica Spreafichi, Fabio Tedoldi)
2. **Teatro con bosco e animali** (novembre **1996**, di Giuliano Scabia, regia di Fausto Ghirardini. Interpreti: Silvia Avanzi, Alessandro Barbieri, Laura Cominelli, Alessandra Domeneghini, Enrico Ferrari, Fabio Tedoldi)
3. **Amori in corso** (anno **1997**, di Harold Pinter, regia di Sergio Mascherpa. Interpreti: Alessandro Barbieri, Laura Cominelli, Alessandra Domeneghini, Chicco Ferrari, Piero Forlani, Monica Spreafichi, Rossana, Fabio Tedoldi)
4. **La notte dei desideri** (anno **1998**, adattamento da Michael Ende, regia di Piero Forlani. Interpreti: Alessandro Barbieri, Laura Cominelli, Piero Forlani, Paolo Massini, Fabio Tedoldi)
5. **Labirinti** (anno **1998**, di Copi, regia di Sergio Mascherpa. Interpreti: Alessandro Barbieri, Roberto Capo, Alessandra Domeneghini, Enrico Ferrari, Marco Piscitelli, Rossella Braga, Monica Spreafichi)
6. **Sessi Bar** (anno **1999**, autori vari, regia di Franco Bertan e Piero Forlani. Interpreti: Silvia Avanzi, Alessandro Barbieri, Alessandro Carminati, Laura Cominelli, Roberto Capo, Alessandra Domeneghini + Laura Mantovi, Piero Forlani, Fabio Tedoldi, Irene Talia, Stefania Talia)
7. **Giuseppe Verdi uomo e musicista** (in collaborazione con la Società Filarmonica di Bagnolo Mella, anno **2001**, scritto e diretto da Piero Forlani. Interpreti: Adele Cignacchi, Laura Cominelli, Piero Forlani, Giovanna Reghenzi, Francesca Zanini)

8. **La Gatta sul tetto che scotta** (anno **2002**, di Tennessee Williams, regia di Piero Forlani. Interpreti: Silvia Avanzi, Luisa Baiguera + Monica Lanzani, Alessandro Barbieri, Piero Forlani, Giovanna Reghenzi, Fabio Tedoldi)
9. **Pagina dopo pagina** (anno **2002**, dal *Diario* di Anna Frank, regia di Piero Forlani. Interpreti: Manuela Falcioni, Monica Gilardetti, Martina Ricciardiello, Fabio Tedoldi, Marco Tedoldi)
10. **Donne e motori** (anno **2002**, autori vari, regia di Piero Forlani. Interpreti: Silvia Avanzi, Alessandro Barbieri, Mauro Bonomelli, Manuela Falcioni, Piero Forlani, Monica Gilardetti, Giovanna Reghenzi)
11. **Amor sacro e amor profano** (anno **2002**, autori vari, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Mauro Bonomelli, Monica Gilardetti, Gabriella Baiguera)
12. **Omaggio a Benni** (anno **2003**, autori vari, regia di Piero Forlani. Interpreti: Silvia Avanzi, Alessandro Barbieri, Piero Forlani, Giovanna Reghenzi, Fabio Tedoldi)
13. **Il povero Piero** (anno **2003**, di Achille Campanile, regia di Piero Forlani. Interpreti: Enrico Arbosti, Silvia Avanzi, Mauro Bonomelli, Fiorella Chiappi, Adele Cignacchi, Olga Davini, Piero Forlani, Monica Gilardetti, Linda Ragalzi, Stefano Signorini, Fabio Tedoldi, Marco Tedoldi, Tiziano Terraroli, Elena Ugolini)
14. **Filastrocche in cielo e in terra** (per ragazzi, anno **2003**, autori vari, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Monica Gilardetti, Fabio Tedoldi)
15. **Sullo stradone** (anno **2004**, scritto e diretto da Piero Forlani. Interpreti: Mauro Bonomelli, Olga Davini, Marco Tedoldi)
16. **Telefiaba** (anno **2004**, di Roberta Sandias, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Adele Cignacchi, Leonella Musitano, Linda Ragalzi, Tiziano Terraroli, Elena Ugolini)
17. **La porta chiusa** (anno **2004**, di Agota Kristof, regia di Alessandro Barbieri. Interpreti: Silvia Avanzi, Mauro Bonomelli, Alberto Vitali)
18. **Viaggio per le terre dei longobardi** (anno **2005**, scritto e diretto da

- Piero Forlani. Interpreti: Mauro Bonomelli, Piero Forlani, Monica Gilardetti, Leonella Musitano, Stefano Signorini, Fabio Tedoldi, Tiziano Terraroli, Elena Ugolini, Alberto Vitali)
19. **Morvay** (anno **2006**, di Alberto Macchi, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Mauro Bonomelli, Piero Forlani, Monica Gilardetti, Leonella Musitano)
 20. **La nonna del Corsaro Nero** (per ragazzi, anno **2006**, adattamento dal romanzo di Metz, regia di Piero Forlani. Interpreti: Germana Arini, Gabriella Baiguera, Alessandro Barbieri, Olga Davini, Piero Forlani, Stefano Signorini, Alberto Vitali)
 21. **Le falere di re Bellovesto** (per ragazzi, anno **2006**, scritto e diretto da Piero Forlani. Interpreti: Piero Forlani)
 22. **La notte** (anno **2007**, adattamento da Eli Wiesel, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Mauro Bonomelli, Monica Gilardetti, Leonella Musitano)
 23. **Il magico viaggio** (per ragazzi, anno **2007**, di Fabio Tedoldi, regia di Alessandro Barbieri. Interpreti: Leonella Musitano, Fabio Tedoldi)
 24. **Piano B** (anno **2008**, autori vari, regia di Piero Forlani. Interpreti: Gabriella Baiguera, Alessandro Barbieri, Mauro Bonomelli, Giada Consoli, Flavio De Iudicibus, Piero Forlani, Cinzia Mogliardi, Sofia Mor, Elisa Pari, Manuel Rosamilia, Ornella Sandrini, Elena Ugolini)
 25. **La Divina Commedia** (anno **2008**, di Dante Alighieri, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Gabriella Baiguera, Piero Forlani, Monica Gilardetti, Leonella Musitano, Elena Ugolini)
 26. **Il cappello a tre punte** (anno **2009**, adattamento dal romanzo di Pedro de Alarcon di Piero Forlani, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Alessandro Barbieri, Monica Gilardetti, Leonella Musitano)
 27. **Principi, cavalieri e morti di fame** (anno **2009**, di Luigi Malerba, regia di Mauro Bonomelli. Interpreti: Alessandro Barbieri, Mauro Bonomelli, Giada Consoli, Flavio De Iudicibus, Piero Forlani, Leonella Musitano)
 28. **La pomostoria** (per ragazzi, anno **2009**, scritto e diretto da Piero Forlani. Interpreti: Piero Forlani, Elisabetta Innocenti, Olga Sandrini + Gloria

Cominelli, Tiziano Terraroli)

29. **Chi ha rapito il lupo cattivo?** (anno **2009**, di Mauro Cattivelli e Paolo Quattrocchi, regia di Alessandro Barbieri. Interpreti: Mauro Bonomelli, Giada Consoli, Flavio De Iudicibus, Elisa Pari, Manuel Rosamilia)
30. **Cuore d'Italia** (anno **2011**, di Piero Forlani, regia di Alessandro Barbieri. Interpreti: Alessandro Barbieri, Flavio De Iudicibus, Piero Forlani, Monica Gilardetti, Leonella Musitano)
31. **Travail** (anno **2011**, autori vari, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Elisabetta Innocenti, Leonella Musitano)
32. **La fabbrica delle farfalle – prima edizione** (anno **2011**, di Gioconda Belli, regia di Alessandro Barbieri. Interpreti: Monica Gilardetti, Leonella Musitano)
33. **Cermis** (anno **2012**, di Loperfido, regia di Alessandro Barbieri. Interpreti: Mauro Bonomelli)
34. **Medea** (anno **2013**, di Euripide, regia di Pietro Arrigoni. Interpreti: Alessandro Barbieri, Davide Vespi e altri)
35. **Passeggiata coi fantasmi** (anno **2013**, autori vari, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Gloria Cominelli, Flavio De Iudicibus + Angelo Fioretti, Piero Forlani, Elisabetta Innocenti + Daniele Cornacchiari, Lidia Marmaglio, Sofia Mor, Leonella Musitano)
36. **A piedi nudi nel parco** (anno **2013**, di Neil Simon, regia di Alessandro Barbieri. Interpreti: Silvia Cornacchiari, Flavio De Iudicibus, Giorgio Forlani, Cristina Anna Rossi)
37. **Una mattina d'agosto** (anno **2013**, scritto e diretto da Flavio De Iudicibus. Interpreti: Gabriella Banguera, Flavio De Iudicibus, Sofia Mor)
38. **Popolis is music** (anno **2014**, di Claudia Gerini, Gabriele Girelli, Marco Sacchi, Mona Singh, regia di Piero Forlani. Interpreti: Ingrid Balestro, Vania Grillo, Maria Domenica Paulon, Nadia Pilati, Mona Singh, Laura Zinetti, Francesca Zucchi, Maria Grazia Zucchi)
39. **Accade a Natale** (anno **2014**, regia di Valentina Salerno. Interpreti: Davide Vespi)

40. **Delitti Diletti** (anno **2015**, adattamento dal testo *Otto donne e un mistero* di Piero Forlani, regia di Piero Forlani. Interpreti: Ingrid Balestro, Vania Grillo, Maria Domenica Paulon, Nadia Pilati, Mona Singh, Annalisa Valle + Simona Moreni, Laura Zinetti, Maria Grazia Zucchi)
41. **Sogno di una notte di mezza estate** (anno **2015**, di William Shakespeare, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Andrea Alessandrini, Paola Bellomi, Erika Cattina, Nicola De Biase, Juri Fenocchio, Angelo Fioretti, Giovanni Manenti, Alice Molinari, Fausta Pesce, Mariateresa Rongoni)
42. **Le strade del mare** (anno **2015**, adattamento dal romanzo di Rosi Polimeni di Fabio Tedoldi, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Monica Gilardetti)
43. **I giardini della mente** (anno **2015**, autori vari, regia di Alessandro Barbieri. Interpreti: Luca Biemmi, Nicola de Biase, Elisabetta Innocenti, Lidia Marmaglio)
44. **Tossico familiare** (anno **2016**, di Natalia Ginzburg, regia di Piero Forlani. Interpreti: Ingrid Balestro, Piero Forlani, Vania Grillo, Maria Domenica Paulon, Nadia Pilati, Mona Singh, Eric Tarassia, Laura Zinetti)
45. **Giulietta e Romeo** (anno **2016**, di William Shakespeare, in collaborazione con il Corpo Musicale Lenese Vincenzo Capirola, regia di Piero Forlani. Interpreti: Andrea Alessandrini, Nicola De Biase, Juri Fenocchio, Angelo Fioretti, Piero Forlani, Monica Gilardetti)
46. **La novizia** (anno **2017**, di Giovanni Arpino, regia di Piero Forlani. Interpreti: Gabriella Baiguera, Nicola De Biase, Giorgio Forlani, Piero Forlani, Vania Grillo, Maria Domenica Paulon, Laura Zinetti)
47. **Il ritratto di Dorian Gray** (anno **2017**, di Oscar Wilde, regia di Elisabetta Innocenti. Interpreti: Francesco Albini, Giorgio Forlani, Elena Montalbano, Cecilia Rizzi, Elena Tonini)
48. **Le streghe della notte** (anno **2017**, scritto e diretto da Flavio De Iudibus. Interpreti: Vania Grillo, Lidia Marmaglio, Leonella Musitano)
49. **Il Tartufo** (anno **2018**, di Molière, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Andrea Alessandrini, Paola Bellomi, Nicola De Biase, Lidia Marmaglio, Alice Molinari, Simona Moreni + Giorgio Forlani, Fausta Pesce,

Maria Teresa Rongoni)

50. **La notte dei libri viventi** (anno **2018**, autori e registi vari. Interpreti: Ingrid Balestro, Piero Forlani, Vania Grillo, Sofia Mor, Simona Moreni, Maria Domenica Paulon, Mona Singh, Laura Zinetti, Francesca Zucchi, Maria Grazia Zucchi)
51. **Il malato immaginario** (anno **2018**, di Molière, regia di Elisabetta Innocenti. Interpreti: Benedetta Carneseccchi, Daniele Cornacchiari, Elena Montalbano, Anna Reghenzi, Cecilia Rizzi, Elena Tonini).
52. **Al bar degli amori imperfetti** (anno **2019**, testi di canzoni, regia di Piero Forlani. Interpreti: Paola Bellomi, Daniele Cornacchiari, Piero Forlani, Simona Moreni, Maria Domenica Paulon, Marco Rodella + Andrea Alessandrini, Maria Grazia Zucchi, Laura Zinetti)
53. **Follie d'autore** (anno **2019**, autori vari, regia di Leonella Musitano. Interpreti: Luca Biemmi + Marco Rodella + Angelo Fioretti, Nicola De Biase, Lidia Marmaglio, Sofia Mor, Leonella Musitano, Alice Molinari)
54. **Chèi tre originai che fa i regai** (anno **2019**, di Armando Azzini, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Lidia Marmaglio, Fabio Tedoldi)
55. **El campanér** (anno **2021**, di Armando Azzini, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Angelo Fioretti)
56. **La guerra degli altri** (anno **2021**, di Serena Filippini e Giorgio Forlani, regia di Elisabetta Innocenti. Interpreti: Giorgio Forlani + Daniele Cornacchiari, Simona Moreni).
57. **Il visconte dimezzato** (anno **2021**, di Italo Calvino, regia di Piero Forlani. Interpreti: Paola Bellomi, Daniele Cornacchiari, Francesca Dada, Piero Forlani, Tiziano Terraroli, Laura Zinetti, Maria Grazia Zucchi)
58. **Non tutti i ladri vengono per nuocere** (anno **2023**, di Dario Fo, regia di Angelo Fioretti. Interpreti: Erika Cattina, Nicola De Biase, Angelo Fioretti, Giovanni Manenti, Lidia Marmaglio, Fausta Pesce, Tiziano Terraroli)
59. **L'eterno ritorno** (anno **2023**, di Piero Forlani, regia di Fabio Tedoldi. Interpreti: Paola Bellomi, Angelo Fioretti, Lidia Marmaglio, Sofia Mor,

Lara Ongaro. Coreografie di Sara Di Palma e Valentina Pennacchio.)

60. **La fabbrica delle farfalle – seconda edizione** (anno **2023**, di Gioconda Belli, regia di Monica Gilardetti. Interpreti: Daniele Cornacchiari, Giorgio Forlani, Leonella Musitano.)
61. **Nel tunnel** (anno **2023**, scritto e diretto da Valentina Salerno. Interpreti: Michele Manenti. Scenografia e aiuto alla regia di Zoe Balzanella)
62. **Le sedie** (anno **2023**, di Eugène Ionesco, regia di Elisabetta Innocenti. Interpreti: Antonia Alberico, Francesco Albini, Daniele Cornacchiari, Teodora Krstic, Cecilia Rizzi)
63. **I lettori buontemponi – Storie del bosco incantato** (anno **2024**, autori vari, regia di Piero Forlani. Interpreti: Annalisa Dagani, Piero Forlani, Alice Molinari, Tiziano Terraroli, Francesca Zucchi, Maria Grazia Zucchi)
64. **Inferni** (anno **2025**, di Dante e Primo Levi, regia di Piero Forlani. Interpreti: Erika Cattina, Piero Forlani, Sofia Mor, Maria Grazia Zucchi)
65. **La regina senza regno** (anno **2025**, di Michele Cremonini Bianchi, regia di Angelo Fioretti. Interpreti: Angelo Fioretti, Simonetta Girelli, Fausta Pesce)
66. **I lettori buontemponi – Natale nel bosco incantato** (anno **2025**, autori vari, regia di Piero Forlani. Interpreti: Francesca Dada, Daniele Cornacchiari, Annalisa Dagani, Alice Molinari, Simona Moreni, Piero Forlani, Tiziano Terraroli, Laura Zinetti, Maria Grazia Zucchi.)

SPETTACOLI LETTURA

1. **PICCOLO SCHERZO SULL'AMORE** (autori vari, regia di Beatrice Faedi, con Alessandro Barbieri, Roberto Capo, Alessandra Domeneghini, Piero Forlani, Fabio Tedoldi)
2. **IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA** (di Vamba, con Leonella Musitano, Elisabetta Innocenti)
3. **MADRI DI DIO** (autori vari, regia di Piero Forlani, con Gabriella Baiguera, Piero Forlani, Monica Gilardetti)
4. **IL MISTERO DELLO SPIRITO** (autori vari, regia di Piero Forlani, con Gabriella Baiguera, Piero Forlani, Monica Gilardetti)
5. **IL MISTERO DI AGATHA CHRISTIE** (scritto e diretto da Piero Forlani, con Olga Davini, Piero Forlani, Monica Gilardetti)
6. **IL PIACERE DELLA PAURA** (autori vari, regia di Piero Forlani, con Piero Forlani, Monica Gilardetti)
7. **BERTOLDO** (di G.C. Croce, regia di Piero Forlani, con Piero Forlani, Monica Gilardetti)
8. **IL CORRIERE DEI PICCOLI** (autori vari, regia di Piero Forlani, con Piero Forlani, Monica Gilardetti, Elisabetta Innocenti)
9. **POESIA E DELIRIO** (autori vari, regia di Piero Forlani e Monica Gilardetti, con Piero Forlani, Monica Gilardetti)
10. **LA DIVINA COMMEDIA** (di Dante Alighieri, regia di Piero Forlani, con Piero Forlani, Monica Gilardetti)
11. **SE UNA NOTTE D'INVERNO UN NARRATORE** (di Italo Calvino, regia di Piero Forlani e Monica Gilardetti, con Piero Forlani, Monica Gilardetti)
12. **RICORDI** (autori vari, regia di Fabio Tedoldi, con Francesca Dada, Lidia Marmaglio, Leonella Musitano, Fabio Tedoldi)

- 13. IL FUGGIASCO** (di Massimo Carlotto, regia di Piero Forlani e Monica Gilardetti, con Gabriella Baiguera, Piero Forlani, Monica Gilardetti)
- 14. C'ERA UNA VOLTA UN PEZZO DI LEGNO** (di Carlo Collodi, regia di Monica Gilardetti, con Monica Gilardetti)
- 15. NOI POLVERE DI STELLE** (regia di Monica Gilardetti, con Monica Gilardetti)
- 16. DONNE IN CANTO** (autori vari, regia di Monica Gilardetti, con Francesca Dada, Sofia Mor, Maria Grazia Zucchi)

CORSI, STAGE E LABORATORI

Dato che l'Associazione è nata in seguito ad un laboratorio teatrale, grande attenzione è sempre stata diretta sia alle attività di formazione interna per i soci di CaraMella che a corsi e stage aperti al pubblico per adulti, adolescenti e bambini.

Già nei primi anni dell'Associazione si sono organizzati laboratori per adulti aperti anche ad un pubblico esterno (Antonio Fava sulla Commedia dell'Arte, Fabio Maccarinelli sull'espressione corporea, Beatrice Faedi sulla lettura espressiva, Teatro Ferramenta di Bologna sulla recitazione), ma accanto a questi si sono organizzati anche i primi corsi per bambini delle scuole medie ed elementari di Bagnolo tenuti da membri di CaraMella.

A partire dall'anno 2000 le attività hanno cominciato ad assumere una struttura regolare e, come nel caso degli spettacoli, invece di addentrarci in una trattazione cronologica, riteniamo più utile seguire un percorso tematico.

LABORATORI PER BAMBINI E ADOLESCENTI

ATTORI IN ERBA

A partire dall'anno 2000 a Bagno Mella nasce il corso teatrale per bambini e ragazzi denominato *Attori in Erba*, che continua ininterrottamente a tutt'oggi. Inizialmente tenuto dall'attrice Laura Mantovi con il supporto di membri dell'Associazione, le prime edizioni si rivolgono ad un'utenza che va dai 6 ai 13 anni e si sviluppano nell'arco temporale che va da ottobre al maggio successivo, quando il laboratorio si conclude con il saggio finale. Gli spettacoli realizzati al termine dei primi due anni di laboratorio sono stati due fiabe classiche come *Pinocchio* e *Cappuccetto Rosso*.



Locandina "Attori in erba"

Dopo due anni di insegnamento di Laura Mantovi, a partire dal 2003 alla gestione del corso si sono susseguiti nel tempo Piero Forlani, Fabio Tedoldi e Alessandro Barbieri quando al laboratorio per bambini si è aggiunto il corso per adolescenti dai 12 ai 19 anni. Successivamente Elisabetta Innocenti, attrice professionista formatasi allo STARS dell'Università Cattolica di Brescia e alla scuola di teatro "Quelli di Grock" a Milano, membro dell'Associazione CaraMella, ha preso in mano entrambi i corsi e tutt'ora è la formatrice degli allievi di *Attori in Erba*.

Questa attività sviluppata nel corso degli anni si è rivelata anche una vera e propria scuola di teatro, e diversi attori che oggi fanno parte a pieno titolo dell'Associazione CaraMella si sono formati attraverso il percorso ludico-didattico di *Attori in Erba*.



*Saggio attori in erba
"I vestiti nuovi dell'imperatore"*



*Saggio adolescenti
"Il malato immaginario"*

All'interno dei laboratori talvolta si sono tenuti interventi di professionisti specializzati in particolari settori teatrali per completare la formazione dei partecipanti: ad esempio si sono attivati percorsi di giocoleria e di scenografia che, sempre proposti in modalità ludica, hanno contribuito ad ampliare le competenze di bambini e adolescenti.

SOGNO DI UN POMERIGGIO DI MEZZA ESTATE

Il nome di questa attività, che deriva evidentemente dalla nota commedia scespiriana, indica il grest di teatro che da diversi anni si svolge in estate; dapprima solamente a Villa Badia di Leno, ma a partire dagli anni dell'epidemia di Covid-19 anche a Bagnolo Mella, quando il Comune ha richiesto all'Associazione CaraMella di proporre attività estive che potessero coinvolgere i bambini del paese al termine del lockdown del 2020.

Il *Sogno estivo* si struttura in settimane di laboratorio teatrale e gioco e si rivolge ad un'utenza che va dai 7 ai 14 anni di età, mentre allievi adolescenti di *Attori in Erba* sono invitati a partecipare come supporto alle attività. Ogni settimana vede i partecipanti impegnati dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18 secondo un tema che viene sviluppato ed approfondito all'interno del laboratorio dalla creatività degli allievi. Al termine della settimana i partecipanti si esibiscono in un saggio finale basato su elementi del tema proposto, reinterpretati dai ragazzi attraverso improvvisazioni effettuate durante i giorni precedenti. Il laboratorio è modulare e ogni settimana è fine a se stessa: si cambiano

tematica e modalità espressiva, in modo da consentire agli allievi di scegliere a quanti moduli partecipare.

In genere il *Sogno di un pomeriggio di mezza estate* vede la proposta di due settimane a Bagnolo Mella e due a Leno nel periodo di luglio e agosto.



Sogno di un pomeriggio di mezza estate

ALTRE ATTIVITA' LABORATORIALI

Su richieste specifiche di scuole o agenzie educative, in seguito a bandi o su iniziativa della stessa Associazione, in questi anni sono stati attivati numerosi altri corsi e laboratori di teatro, di lettura espressiva, ma anche di altre attività artistiche come scrittura creativa o arte figurativa. Diventerebbe impossibile in questa sede descrivere tutte le numerosissime attività, ci limitiamo ad indicarne qualcuna:

TEATRO A SCUOLA: laboratori per la scuola materna, primaria, secondaria di primo e secondo grado sono stati attivati in tutta la provincia bresciana, con particolare riferimento alla bassa. Ricordiamo come esempi il progetto legato alla messa in scena del romanzo *Cion Cion Blu* che ha visto agire sul palco oltre cento bambini della Scuola Primaria di Bagnolo, così come altri 120 bambini sono stati protagonisti di uno spettacolo alla Scuola Primaria di Remedello; poi la messa in scena dell'opera lirica per bambini *Il gigante egoista* effettuata dalle classi quarte dell'Istituto Comprensivo di Bagnolo Mella. Da alcuni anni inoltre il Teatro CaraMella è impegnato nel progetto *Crescere Insieme*, proposto dal Comune di Leno presso il plesso di Porzano dell'Istituto Comprensivo lenese.

TEATRO OLTRE LA SCUOLA: molti laboratori per bambini e ragazzi inoltre si sono tenuti al di fuori dell'attività scolastica in biblioteche o spazi comunali. Tra le più importanti relative al momento attuale sottolineiamo il progetto *Scintille*, legato al bando *SPRINT!* con capofila Ambito 9 e finanziato da Regione Lombardia, che vede l'Associazione Caramella proporre alle biblioteche dei Comuni di Ambito 9 con meno di 5000 abitanti (in tutto tredici) l'attività dal titolo *Biblioteatro – Teatro in biblioteca*, che prevede uno spettacolo teatrale rivolto alla cittadinanza e un laboratorio di lettura espressiva per bambini della scuola primaria di otto ore con saggio finale.

ART ATTACK: negli anni passati sono state proposte diverse edizioni di un laboratorio artistico tenuto da professionisti del Museo di Santa Giulia di Brescia che, mutuando il titolo di una famosa trasmissione televisiva dell'epoca, proponeva a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni attività pratiche legate alle tecniche figurative più sviluppate: dalla pittura al collage, dal colore al disegno, ecc. Il laboratorio aveva la durata di due o tre mesi, a seconda delle annate. Il titolo era solo un riferimento, in realtà il corso aveva la finalità di far esprimere liberamente i bambini partecipanti indirizzandoli verso tecniche figurative dell'arte moderna, sempre però utilizzando modalità ludiche.

TEATRO CARA...MELLA

IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA
CIVICA E L'ASSESSORATO ALLA CULTURA
DEL COMUNE DI BAGNOLO MELLA

PRESENTA



ART ATTACK 2005

*CORSO DI ARTE FIGURATIVA PER BAMBINI DELLA
SCUOLA ELEMENTARE.*

*COLORIAMO, MANIPOLIAMO, PASTICCIAMO
CON ELISA ALBANO, INSEGNANTE DI
EDUCAZIONE ARTISTICA DIPLOMATA
PRESSO L'ACCADEMIA DI BRERA*



Il corso si terrà il **MERCOLEDI'** dalle ore 17 alle 18.30 presso
la scuola elementare di viale stazione a partire da mercoledì 9
marzo.

Iscrizioni presso la Biblioteca Civica entro e non oltre lunedì 28
febbraio.

Per informazioni telefonare allo 030.6821448 / 030.621237

Art Attack

LABORATORI PER ADULTI

Fin dalla sua fondazione, come indicato in precedenza, le attività dell'Associazione CaraMella si sono rivolte al territorio anche a livello formativo per tutte le classi di età.

Non potevano mancare quindi i laboratori per adulti che, tuttavia, non hanno sempre seguito un andamento lineare come quelli per bambini e adolescenti, sia per la maggiore difficoltà di realizzazione, sia per una minore tendenza di un'utenza matura a partecipare a queste proposte.

Possiamo distinguere due principali tipologie di proposte: il corso annuale di lunga durata e il seminario.

CORSO ANNUALE

Dato che il Teatro CaraMella è sorto proprio da laboratori teatrali, l'Associazione non ha mai abbandonato questa attività, anche se l'organizzazione e il costo di un corso che duri diversi mesi è estremamente impegnativo. Per questo motivo non sempre si è riusciti a proporli con continuità, anche se molti sono stati importanti anche per formare nuovi attori che sono entrati successivamente a fare parte del gruppo. Si può dire che, a parte pochissime eccezioni, tutti gli attori presenti oggi in CaraMella sono arrivati tramite un laboratorio.

L'organizzazione di un corso annuale è quella classica: inizio ad ottobre in orario serale e termine a fine maggio o inizio giugno con un saggio finale che consenta ai nuovi interpreti di esibirsi. Qualcuno di questi saggi è diventato anche, nel corso del tempo, uno spettacolo del repertorio di CaraMella, come ad esempio il *Sogno di una notte di mezza estate* che, nato come saggio del laboratorio teatrale per adulti nella stagione 2014/15, è diventato una pièce replicata più volte, e molti degli attori di quella prima rappresentazione fanno ancora parte a pieno titolo del Teatro CaraMella. Un altro esempio può essere il progetto *Popolis is music* dal 2012 al 2014, realizzato insieme alla Fondazione Dominato Leonense. Questa attività, dedicata al decennale di fondazione del progetto *Popolis*, ha visto dapprima un laboratorio di sceneg-

giatura per comporre un testo teatrale e successivamente un corso teatrale per metterlo in scena. Anche questa attività ha portato molti nuovi attori, partecipanti al laboratorio, ad entrare a pieno titolo nell'Associazione.

SEMINARI E STAGE

Per poter avere una formazione di alto profilo, effettuata da professionisti del teatro di caratura internazionale, la formula che maggiormente ha consentito questa possibilità è quella dello stage, che permette in poco tempo di ottenere insegnamenti che altrimenti richiederebbero diverse settimane di incontri, difficilmente realizzabili visti anche i numerosi impegni dei docenti.

Si è optato quindi nel corso di tutta la storia dell'Associazione di proporre la formula del seminario nel fine settimana: stage intensivi di una ventina di ore da tenersi dal venerdì alla domenica sera. Ciò ha

PROFESSIONE SPETTACOLO **SCUOLA BIENNALE** **DELLE ARTI DELLO SPETTACOLO** **A LENO (BS)**

Fondazione
DOMINATO LEONENSE

Istituto d'Istruzione Superiore
V. CAPIROLA

Ass. Culturale Teatrale
CARAMELLA



Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI BRESCIA



COMUNE DI LENNO

consentito di concentrare in pochi giorni attività che, con il classico ritmo settimanale, avrebbero richiesto più mesi. Inoltre si è capito anche che spesso un intervento intensivo porta ad un risultato formativo più approfondito, consente di acquisire un più elevato senso del gruppo, indispensabile nell'attività teatrale, e soprattutto questa formula ha permesso di incontrare personaggi straordinari, invitati dall'Associazione CaraMella, i cui membri hanno potuto godere di un livello formativo eccellente senza doversi spostare in altre località.

Fin dall'inizio la scelta dei docenti è stata di altissimo livello e questo standard si è mantenuto nel corso degli anni. A cambiare è stato il contenuto o l'orientamento del seminario, ma non certo la qualità della proposta.

Proprio in seguito a queste importanti esperienze si è pensato di strutturare gli stage e, nell'anno 2011, è nato nel bellissimo scenario della Villa Badia di Leno il progetto *Il Teatro di Desiderio – Scuola delle arti dello spettacolo*, dedicato all'ultimo re longobardo fondatore dell'Abbazia di Leno, sui cui resti sorge la Villa. Il progetto è stato promosso da Fondazione Dominato Leonense, Associazione Culturale Teatrale CaraMella e Istituto d'Istruzione Superiore Vincenzo Capirola di Leno, in collaborazione con CTB e con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Brescia e del Comune di Leno. Per diversi anni sono stati proposti corsi annuali per bambini e adulti, stage e seminari.

Purtroppo l'epidemia di Covid-19 con i conseguenti lockdown, dai quali la categoria delle arti dello spettacolo è stata una delle più penalizzate, ha interrotto questo progetto e la sua riproposizione non è ancora, al momento, possibile.

Non si può tuttavia non spendere una parola sugli autorevoli professionisti che nel corso degli anni hanno contribuito alla formazione degli attori di CaraMella e non solo: poiché gli stage erano aperti al pubblico, più volte hanno partecipato attori provenienti da diverse parti d'Italia, sottolineando con la loro presenza quanto le scelte dell'Associazione fossero lungimiranti.

Tra i più importanti maestri che hanno collaborato con CaraMella, ricordiamo in modo particolare le seguenti star internazionali:

ANTONIO FAVA: attore, scrittore e drammaturgo italiano, maestro di commedia dell'arte e di discipline comiche. Direttore della Scuola Internazionale

dell'Attore Comico a Reggio Emilia, ha insegnato in atenei e teatri, tra gli altri l'Università di Exeter in Inghilterra, il Théâtre Populaire Jurassien di Lons le Saunier in Francia, l'École Supérieure de Théâtre – Université du Québec a Montréal e alla New York University.

ENRICO BONAVERA: è a tutt'oggi l'Arlecchino servitore di due padroni ufficiale del Piccolo Teatro di Milano. Allievo “di bottega” di Ferruccio Soleri, con alle spalle una formazione nell'ambito del teatro di ricerca – ha collaborato con l'Odin Teatret di Eugenio Barba – svolge da ormai tre decenni la sua attività di attore di prosa e insegnante di teatro. Al Piccolo Teatro di Milano è stato dal 1987 al 1990 e successivamente dal 2000 a oggi, interpretando i ruoli di Brighella e Arlecchino nel “mitico” *Arlecchino servitore di due padroni*, spettacolo record e vetrina del teatro italiano con il quale ha girato praticamente tutto il mondo. Ha lavorato con teatri stabili, compagnie private e cooperative, tra i quali il Teatro Stabile del Veneto, il Teatro di Genova, il Teatro Carcano di Milano, il Teatro della Tosse e il Teatro dell'Archivolto di Genova, il TAG Teatro di Venezia e La Piccionaia – I Carrara di Vicenza. Come attore di prosa, è stato diretto da Strehler, Lassalle, Scaparro, Sciacaluga, Amelio, Battistoni, Soleri, Bosetti, Conte, Gallione, Crivelli, Kerbrat, Calder, Emiliani, Friedel, Hertnagl, Maifredi, Boso, Damasco, Zecca, Bongiovanni.

ROBERTO ANGLISANI: inizia la sua formazione presso la Comuna Baires nel 1977. Prosegue poi partecipando ad alcuni stage con J. Grotowski ed i suoi attori presso il CRT a Milano e successivamente, sempre nel capoluogo lombardo, frequenta la scuola di R. Manso. Nel 1985 vince una borsa di studio della C.E.E. che dà inizio ad un periodo di formazione di alcuni anni con Dominic De Fazio (Actors Studio, New York) e con la Scuola di Animazione del Piccolo Teatro di Milano. Nel 1989 collabora con Marco Baliani al progetto *Storie*, iniziando un percorso sulla narrazione orale che lo porterà a creare narrazioni singole e a partecipare a numerosi progetti sul teatro di narrazione. Nel corso della sua carriera, ha lavorato con le principali compagnie italiane di teatro per ragazzi e adulti e ha partecipato a diversi festival internazionali di narrazione, disciplina della quale è attualmente uno dei più autorevoli esponenti. Come attore e regista ha vinto più volte il premio Stregagatto (il maggior riconoscimento per il teatro ragazzi in Italia conferito dall'ETI, Ente Teatrale Italiano). È stato docente presso la Scuola di Animazione Pedagogica del Comune di Milano e si occupa della formazione di giovani attori nello Studio Laboratorio dell'Attore di R. Manso a Milano.

PINA BLANKEVOORT: attrice, regista, formatrice e clown in ospedale. Insegna clown regolarmente in Francia, Singapore, Svizzera, Olanda. Si è formata alla Scuola Jacques Lecoq (1985/87) per tornare di nuovo nel 1990 per seguire un percorso di formazione pedagogica (con il sostegno del Ministero della Cultura olandese).

LUCILLA GIAGNONI: Ha frequentato negli anni ottanta la Bottega di Vittorio Gassman a Firenze dove, oltre allo stesso Gassman, ha incontrato e lavorato con grandi personaggi come Paolo Giuranna e Jeanne Moreau. Dal 1985 al 2002 lavora e collabora all'attività del Teatro Settimo, compagnia teatrale torinese diretta da Gabriele Vacis, partecipando alla creazione di quasi tutti gli spettacoli prodotti dalla compagnia. Dopo anni di teatro e importanti collaborazioni si dedica alla creazione e produzione dei propri spettacoli. Da più anni è impegnata in attività di didattica e di formazione per ragazzi e adulti. Dal gennaio 2016 è la direttrice artistica del Nuovo Teatro Faragiana di Novara.

MATTEO BELLI: ha improntato la sua carriera alla ricerca vocale nei suoi personaggi, con una produzione teatrale spesso da autore e interprete solista, rivedendo in chiave ironica l'*Inferno* di Dante, alcuni monologhi medioevali e anche un omaggio a Walter Chiari. Nel corso della sua carriera ha collaborato, tra gli altri, con Carlo Lucarelli nello spettacolo teatrale *Marzabotto*. Ha tenuto un corso di tecnica vocale nell'attore presso l'Università di Bologna nel Corso di alta formazione in vocologia artistica. Il 2 agosto 2017 lavora come regista per *Cantiere 2 agosto (85 storie per 85 palcoscenici)*, opera scritta per dare voce alle vittime della strage della stazione di Bologna del 2 agosto 1980.

RITA PELUSIO: Rita Pelusio è attrice comica e regista. Dopo una formazione classica che spazia dal teatro di Stanislavskij al metodo di espressione corporea di E. Decroux, inizia la sua specializzazione sul comico studiando con Philip Radice e poi ne approfondisce tutti gli aspetti con altri docenti. Utilizza il linguaggio comico per portare in scena tematiche sociali: ha fondato *Comici Civili*, con il quale sostiene teatralmente Emergency, Cadmi e Agende Rosse. Lavora in televisione e radio. Oltre a condurre vari stage sul *Personaggio Comico* inseriti in diversi percorsi formativi dell'attore, insegna e ha insegnato per: Fnas, Atelier Teatro Fisico Philip Radice, CTA, Accademia del Comico, La Gualchiera Centro di Sperimentazione, Arma-

maxa Teatro, Catalyst Teatro, Fondazione Theodora, Fondazione Avs, Circo-pificio e Clown Master Accademia Dimitri Svizzera.

JURIJ ALSCHITZ: regista, teorico e pedagogo teatrale russo. Maestro indiscusso di migliaia di attori di tutto il mondo, autore di numerosi e riconosciuti testi di pedagogia teatrale, è principalmente noto come fondatore della metodologia d'arte drammatica nota con il nome di "verticale del ruolo". Si è formato a Mosca con il maestro J. Malkovsky, uno degli ultimi allievi di Stanislavsky e successivamente con il maestro A. Vasiliev. Nel 1987 è tra i fondatori dell'Accademia di Arte Drammatica di Anatoly Vasiliev, ove prosegue la sua personale ricerca pedagogica sui metodi di training dell'attore. Dal 1992 ha condotto progetti artistici e insegnato in numerose università e scuole teatrali in Europa, Asia, Stati Uniti e America latina. È il direttore artistico dell'AKT-ZENT, centro di ricerca dell'Istituto teatrale internazionale di Berlino. Dal 1999 è il fondatore e direttore artistico del festival internazionale di acting training – METHODIKA. Numerose le sue pubblicazioni, tra cui *La Grammatica dell'Attore* (1996, 1998, 2001), *La Matematica dell'Attore* (2003), *La verticale del ruolo* (2004) e *Teatro senza regista* (2007).

LE COLLABORAZIONI

La stretta interazione con il territorio ha sempre rappresentato un elemento distintivo dell'Associazione CaraMella, per cui fin dalla sua fondazione si è sempre cercato di costruire rapporti di collaborazione con altri enti e associazioni presenti nella Bassa Bresciana, molto in anticipo rispetto alle reti territoriali che hanno caratterizzato successivamente l'inizio del nuovo millennio.

Oltre al Comune di Bagnolo Mella, che fin dall'inizio ha molto creduto nel nostro progetto e con il quale il rapporto è sempre stato piuttosto stretto, anche con molte altre realtà del territorio si sono stabilite iniziative e attività comuni.

Tra le moltissime collaborazioni realizzate in questi trent'anni, vorremmo evidenziare quelle che ci sono parse più significative.

ENTI LOCALI: la serietà e la continuità delle proposte dell'Associazione CaraMella sono state fin dall'inizio riconosciute in modo particolare dai Comuni del territorio. Questo ha consentito di proporre significative attività culturali come spettacoli, laboratori, incontri con autori ed altre iniziative di vario tipo. Dato che questa collaborazione si è estesa nel tempo in varie direzioni, non ci sembra utile presentare un elenco di enti locali anche perché, nel corso di questo trentennio, possiamo dire di aver lavorato con praticamente tutti i Comuni della Bassa Bresciana. Vorremmo in questa sede ricordare però, oltre al già citato Bagnolo Mella che ha rappresentato la culla di CaraMella, anche il Comune di Cigole, con il quale è attiva una collaborazione pluridecennale e che non perde occasione per proporre iniziative teatrali alla propria cittadinanza con le attività della nostra Associazione. Da ricordare le collaborazioni con la Provincia di Brescia per le iniziative *A qualcuno piace giallo* con lo spettacolo *Il mistero di Aghata Christie*, e *Natale nelle Pievi*, rassegna di teatro dialettale in diverse edizioni.

BIBLIOTECHE: molti e proficui sono stati i progetti realizzati nelle biblioteche in questo trentennio. A Bagnolo Mella il Teatro CaraMella ha realizzato, insieme alle storiche bibliotecarie Donatella e Lucia, il progetto *Libriamoci*, che esaltava il libro come punto centrale della cultura attraverso reading a tema, spettacoli teatrali, mostre di libri e incontri con gli autori,

utilizzando lo splendido scenario del *Salone della Filanda* trasformato per l'occasione in un grande palcoscenico dedicato alla lettura. Altre iniziative si sono realizzate mediante collaborazioni con le biblioteche di Manerbio, Leno, Offlaga, ecc. In particolare vale la pena di segnalare il progetto regionale *Scintille*, che proprio in questi anni porta il Teatro Caramella a presentare l'iniziativa *Biblioteatro – Teatro in Biblioteca* presso le biblioteche di tredici paesi di Ambito 9 con meno di cinquemila abitanti. Si tratta di un progetto di avvicinamento alla lettura rivolto ai bambini della scuola primaria, che prevede la rappresentazione di uno spettacolo teatrale seguita da un laboratorio di lettura espressiva che si conclude con un saggio finale, il tutto in collaborazione con le biblioteche comunali.



Libriamoci

SOCIETÀ FILARMONICHE: la stretta vicinanza fra teatro e musica è stata evidenziata dalle numerose iniziative realizzate insieme alle bande del territorio, in particolare, come è ovvio, con la Società Filarmonica di Bagnolo Mella. Letture e musiche hanno spesso accompagnato momenti salienti del calendario civile e religioso, come il 4 Novembre, il 25 Aprile e Natale, ma insieme si sono costruiti anche veri e propri spettacoli, come il già citato *Verdi, uomo e musicista* in occasione del centenario della morte del grande compositore, *Pagina dopo pagina* dedicato ad Anna Frank e al suo celebre *Diario, Madri di Dio*, reading religioso accompagnato da musicisti della banda, la serata dedicata alle vittime della strada, senza dimenticare le bellissime edizioni delle opere *Rigoletto* e *Traviata*. Nel corso degli anni la collaborazione non si è certo interrotta e continua tuttora. Anche con la Filarmonica Vincenzo Capirola di Leno, con la quale da decenni l'Associazione CaraMella condivide i locali di Villa Badia, si sono realizzate attività e progetti. Ricordiamo nel 2016 il concerto dedicato a Shakespeare nel quarto centenario della morte, in cui la Banda ha eseguito le musiche del balletto di Prokofiev *Giulietta e Romeo* con coreografie eseguite dalla scuola di danza *Espressioni Corporee* e brani della tragedia scespiriana interpretati dagli attori di CaraMella.

MUSEI E ISTITUZIONI CULTURALI: Gli enti culturali presenti sul territorio sono stati nel tempo interlocutori privilegiati per la realizzazione di proposte condivise. Ad esempio si è collaborato in maniera intensa con il Museo Archeologico di Manerbio nel 2006 in occasione del ritorno al museo delle falere celtiche (ornamenti per cavalli in argento) ritrovate a Manerbio ma, per la loro fondamentale rilevanza storica, esposte nel Museo di Santa Giulia a Brescia. Per quell'occasione il Teatro CaraMella ha preparato lo spettacolo *Le falere di re Bellovesto*, dedicato alle scolaresche: al termine della visita al museo gli allievi incontravano un druido celtico che, dopo averli accompagnati nel teatro comunale, attraverso un monologo raccontava loro una storia che, oltre ad evidenziare le principali caratteristiche del popolo dei Galli Cenomani, esponeva in forma narrativa la vicenda delle falere.

ASSOCIAZIONI: con molte associazioni vi sono state diverse collaborazioni nel corso degli anni. Ricordiamo quelle con l'Associazione dei Pittori Bagnolesi, con CoArtCo – Collezione Arte Contemporanea di Bagnolo Mella, Ambito 9, AIDO Regione Lombardia, Azione Parkinson Brescia, AVIS di Bagnolo Mella, l'associazione I Girasoli di Brescia, Operazione Mato Gros-

so, La Fenice e il Dragone, l'ANPI, l'ARCI, l'Oratorio e la Parrocchia di Bagnolo Mella e molte altre.

FONDAZIONI: tramite bandi e collaborazioni anche il rapporto con le fondazioni del territorio è stato molto intenso. Si è cominciato nell'anno 2000, quando l'Associazione CaraMella si è aggiudicata un consistente bando Cariplo per un progetto triennale di animazione teatrale nelle scuole mediante la proposizione di laboratori, spettacoli teatrali e incontri con autori di libri per ragazzi.



PRESENTAZIONE DEL PALINSESTO
BELLEZZA CURA BELLEZZA

UN VIAGGIO TRA LA FRANCIACORTA E LA BASSA BRESCIANA DOVE SETTE LUOGHI ASSUMONO LA FORMA DI COSTELLAZIONI E I CONCETTI DI "BELLEZZA" E "CURA" SI TRADUCONO IN DIVERSI LINGUAGGI ESPRESSIVI

**MERCOLEDÌ
 10 MAGGIO 2023
 ORE 18.00
 CASTELLO
 DI PADERNELLO**

SAVE THE DATE

A CURA DI



Call to Action Bergamo-Brescia capitale della cultura 2023

Dal 2005 in poi è strettissima la collaborazione con la Fondazione Dominato Leonense, con la produzione di spettacoli dedicati, laboratori per bambini e adulti, progetti comuni e naturalmente la prestigiosa sede di Villa Badia a Leno concessa dalla Fondazione all'Associazione CaraMella. Anche con la Fondazione Comunità Bresciana è attivo un rapporto che ha portato a realizzare due edizioni di una *call to action*: nel 2022/23 per *Bergamo-Brescia capitale della cultura* e nel 2025/26 con il progetto *Carovana* tuttora in corso.



Spettacolo “L’eterno ritorno” all’interno di Call to Action

SCUOLE: come già accennato in precedenza, numerosissimi sono stati i progetti realizzati per le scuole in questo trentennio. L'Associazione CaraMella ha sempre ritenuto prioritaria l'attività educativa e pertanto molte energie sono state profuse nel proporre agli studenti di ogni ordine e grado proposte significative che vanno dai laboratori di teatro, lettura espressiva e sceneggiatura per gli studenti ma anche per gli insegnanti, agli spettacoli, agli incontri con gli autori e a tante altre attività volte a promuovere la crescita culturale delle nuove generazioni. Sarebbe inutile qui elencare tutti gli istituti scolastici con i quali si è collaborato, si può dire che nel corso di questi anni l'Associazione CaraMella è stata presente in quasi tutti gli istituti scolastici del territorio, comprese molte scuole della città di Brescia.

RASSEGNE E MANIFESTAZIONI

Come accennato in precedenza, fin dalla sua fondazione l'Associazione CaraMella è stata impegnata nel promuovere manifestazioni teatrali sul territorio, anche tramite proposte di spettacoli organizzati in manifestazioni e rassegne.

Negli anni 1996/1999 il Teatro CaraMella ha partecipato all'organizzazione di *Pressione Bassa*, la stagione teatrale della Bassa Bresciana, curando in particolare le sedi di Bagnolo Mella e San Zeno Naviglio. Molti spettacoli sono stati presentati all'interno di questa rassegna, oltre a quelli prodotti da CaraMella stessa. Tra i partecipanti curati dalla nostra Associazione segnaliamo Cesar Brie, Anna Meacci, Giuseppe Cederna, Dario Vergassola, Gardi Hutter e molti altri. Tuttavia, al termine dell'edizione del 1999, vista l'impossibilità di poter partecipare in maniera attiva alle proposte artistiche, il Teatro CaraMella ha preferito abbandonare *Pressione Bassa* per dedicarsi a proposte teatrali autonome.



Locandina "Artisti in piazza"

A partire quindi dall'anno 2000 nascono due manifestazioni organizzate direttamente dall'Associazione CaraMella sul territorio di Bagnolo Mella, dove il gruppo è nato ed ha la sua sede legale.

La prima viene denominata *Artisti in Piazza* e prevede in una domenica di metà settembre un'intensa animazione per le vie di Bagnolo Mella con la presenza di professionisti di teatro da strada, busker, attori, animatori. La prima edizione, tenutasi nell'anno 2000, ha visto la messa in scena di numerosi spettacoli e la partecipazione di una fiumana di persone, che hanno riempito all'inverosimile le strade del paese. Questa manifestazione è stata riproposta

negli anni successivi, anche se con un numero più limitato di artisti per consentire al pubblico di seguire tutti gli spettacoli proposti. In tutto sono state quattro le manifestazioni realizzate, poi, in accordo con l'Amministrazione Comunale che finanziava l'iniziativa, si è deciso di distribuire le risorse in un periodo più lungo di una singola giornata.



Artisti in piazza

La seconda manifestazione si è dimostrata molto più longeva e ha rappresentato per diversi anni un fiore all'occhiello dell'Associazione. Nata anch'essa nell'anno 2000, si tratta di una rassegna di spettacoli teatrali proposti sul territorio della Bassa Bresciana effettuati da compagnie di livello anche internazionale. Inizialmente denominata *Autunno Teatrale*, in breve ha assunto la denominazione *Tuttiateatro – Teatro per tutti*, volendo così indicare l'obiettivo della proposta: avvicinare al teatro una cittadinanza poco avvezza a queste manifestazioni, attraverso la presentazione di compagnie teatrali di alto livello ma che fossero nello stesso tempo in grado di coinvolgere un pubblico non teatralizzato. *Tuttiateatro* ha avuto in tutto sedici edizioni fino all'anno 2017. Inizialmente limitata al paese di Bagnolo Mella e legata unicamente a presentazione di spettacoli teatrali, la rassegna nel corso delle varie edizioni si è allargata sia dal punto di vista geografico (coinvolgendo diversi paesi della Bassa Bresciana), sia culturalmente (inserendo manifestazioni artistiche, storiche e culturali) e ha ottenuto il patrocinio di importanti enti pubblici e privati, il contributo e il ricono-

scimento dei quali evidenzia come questa iniziativa fosse oltremodo apprezzata a livello provinciale. Basti sottolineare la decima edizione nella stagione 2009/2010, che ha visto coinvolti nove Comuni per un totale di 26 proposte culturali. In questi anni si sono succeduti moltissimi personaggi di livello non solo nazionale, come Giuliana Musso, Rita Pelusio, Gabriele Cirilli, Enrico Bonavera, Piercamillo Davigo, Roberto Anglisani, Quellidigrock, Gherardo Colombo, Fabio Geda, Gabriele Romagnoli, Bano Ferrari, Gli Eccentrici Dadarò, Carlo Rossi, i Freakclown, Matteo Belli solo per citarne alcuni. Gli spettacoli e le iniziative culturali presentati nella rassegna sono stati tutti seguiti e promossi dagli esperti dell'Associazione CaraMella, che hanno dedicato molte delle proprie risorse alla ricerca di proposte interessanti e coinvolgenti, a partire ovviamente dagli spettacoli teatrali che sono il punto di forza dell'iniziativa.

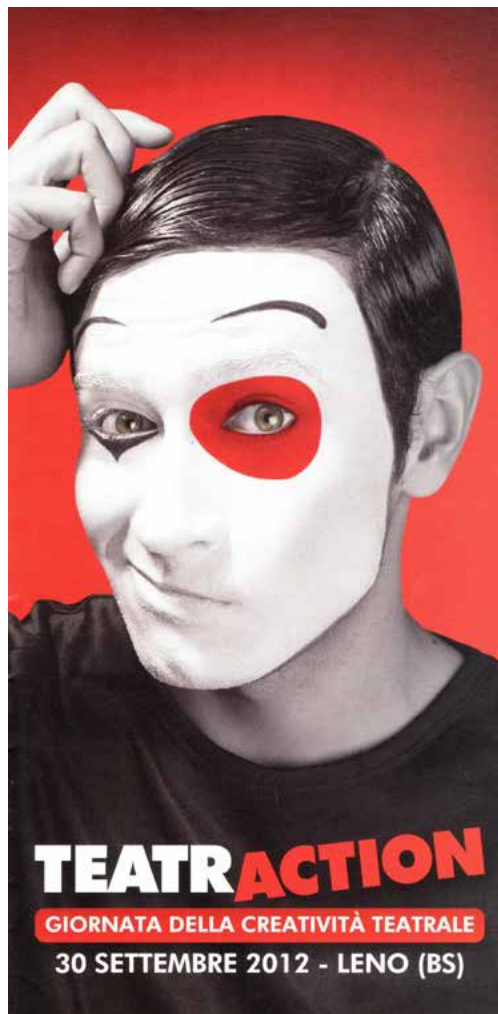
Nel corso dell'anno venivano visionate numerose manifestazioni e festival che ospitavano compagnie professioniste e venivano individuati gli spettacoli migliori che avessero le caratteristiche ideali per far parte della rassegna. La scelta si rivolgeva a produzioni dirette principalmente a un pubblico di ragazzi, ma che potessero essere apprezzate anche dagli adulti e viceversa:



*Locandina rassegna
Tuttiateatro*

da qui il titolo e sottotitolo della manifestazione, che nel corso degli anni ha visto aumentare notevolmente la presenza del pubblico agli spettacoli. *Tuttiateatro* è stata anche la vetrina privilegiata per presentare al pubblico le nuove produzioni del Teatro CaraMella.

Le proposte teatrali rivolte alle giovani generazioni sono sempre state un punto fisso nella trentennale attività dell'Associazione, che fin dall'inizio del nuovo millennio, anche grazie al supporto finanziario della Cariplo, otte-



nuto proprio in relazione a un progetto di teatro scolastico, ha potuto portare a Bagnolo Mella compagnie professioniste per realizzare una vera e propria stagione teatrale rivolta agli studenti. Dapprima il progetto ha coinvolto gli alunni della scuola primaria, per poi allargarsi, visto il successo dell'iniziativa, anche agli allievi della secondaria di primo e secondo grado. È nato così nel 2009 il progetto *Educarte*, realizzato in collaborazione con l'Oratorio di Bagnolo Mella che per diversi anni ha visto la proposta di diversi spettacoli teatrali, replicati in orario scolastico e tenuti da compagnie professionistiche del centro-nord, rivolti agli allievi di più ordini di scuola divisi in tre livelli: materna e primo ciclo primaria, primaria, secondaria di primo e secondo grado. Dato che a Bagnolo Mella non è presente una scuola superiore, la proposta è stata accolta degli istituti Capirola di Leno e Pascal di

Locandina "Teatrraction"

Manerbio che hanno partecipato con continuità, vista anche l'alta qualità degli spettacoli proposti. Anche da fuori Bagnolo si sono mosse scolaresche di elementari e medie per assistere alle repliche.

In occasione della nascita del *Teatro di Desiderio*, presso Villa Badia a Leno in collaborazione con la Fondazione Dominato Leonense si sono tenute alcune edizioni di *Teatractor*, una giornata dedicata al teatro e in particolare alle realtà culturali locali. Sulla falsariga di *Artisti in Piazza*, questa manifestazione rappresenta un festival della creatività teatrale, che unisce arte e cultura. Rivolto sia ai bambini che agli adulti, l'evento propone spettacoli e laboratori, esibizioni, intrattenimento e incontri durante tutta la giornata. Tenutosi nell'ultima domenica di settembre, questa proposta ha rappresentato anche una vetrina per le realtà culturali del territorio che hanno potuto presentare i loro progetti per la stagione entrante a un numeroso pubblico formato da addetti ai lavori e persone che invece avevano come obiettivo principale il divertimento. A ritmo serrato tutta la giornata è stata coperta da manifestazioni e proposte sia di gruppi locali che di attori affermati. Ad esempio, la prima edizione del 2012 è stata tenuta a battesimo da Lucilla Giagnoni, Maria Rosaria Omaggio e Giorgio Zanetti, ma non sono mancate esibizioni di compagnie teatrali, burattini, musical e apericena con delitto, per una giornata che dalla mattina alla tarda serata ha visto come unico protagonista il teatro.

Al termine di questa lunga, ma non del tutto esaustiva, cavalcata lungo il trentennio che ci separa dalla fondazione ufficiale dell'Associazione Cara...Mella, non si può che rimanere ammirati per tutte le produzioni, laboratori, collaborazioni, progetti e attività realizzate in questo periodo. Il rapporto stretto che si è instaurato con gli altri enti non ha fatto che confermare quanto le nostre attività siano considerate importanti per il territorio.

E il pensiero non può che rivolgersi a coloro che in questi trent'anni hanno partecipato alla vita dell'Associazione. Alcuni l'hanno accompagnata per tutti i decenni, altri hanno percorso solo un tratto di strada insieme, lungo o corto che fosse, ma sono stati sicuramente importanti compagni di viaggio, altri purtroppo hanno interrotto il loro cammino terreno. Ma ognuno è stato fondamentale lungo il tragitto che ci ha portati fin qua.

Il lavoro all'interno dell'Associazione è volontario e tutti coloro che hanno dedicato tempo e impegno per le varie attività realizzate in questo lungo periodo l'hanno fatto perché hanno profondamente creduto nel valore che i progetti teatrali assumono per la crescita culturale del territorio. Le persone che hanno partecipato sono moltissime, decine e decine, ma vogliamo qui ricordare tre nomi: Laura, Fabio e Piero che si sono succeduti nella presidenza di Cara-Mella, con tutte le difficoltà, anche di carattere burocratico, che questa carica comporta.

Non possiamo che auspicare che l'attività progettuale del Teatro CaraMella possa proseguire come e più ha fatto negli ultimi trent'anni, con la speranza che il prossimo decennale veda l'Associazione Culturale Teatrale Cara... Mella sempre più inserita nel territorio per la crescita culturale di tutta la comunità.



Contatti Teatro CaraMella

Mail: teatrocaramella@gmail.com

Telefono: 351 008 8506

Social

Facebook @Teatro CaraMella

Instagram @teatrocaramella

YouTube Teatro CaraMella

www.teatrocaramella.it

Sostieni le attività di Teatro CaraMella donando il 5x1000

CF: 01886130986

